



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIII - numero 151 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



martedì 1 luglio 2025 - Santi Giulio e Aronne

Due Vigili del Fuoco sono rimasti intossicati ed elisoccorsi. Ricoverati, migliorano le loro condizioni Cerveteri, domenica di incendi e paura Il sindaco Gubetti: "Attacco criminale"

"Una delle giornate più difficili della storia della città. Non ci fermeremo finché non avremo individuato i responsabili. Cerveteri ha dimostrato unità, coraggio e solidarietà"

"La giornata di domenica è stata un vero e proprio inferno per Cerveteri. Per oltre dieci ore, decine di squadre di volontari e Forze dell'Ordine - provenienti non solo dalla nostra città, ma anche da Comuni limitrofi e da Roma - hanno lavorato senza sosta contro un incendio vastissimo, che ha messo in pericolo persone, abitazioni e attività. Solo in tarda serata le ultime squadre di soccorso hanno potuto fare ritorno alla base. È stata una delle prove più dure della nostra storia, ma la nostra comunità ha risposto con unità, coraggio e grande spirito di solidarietà." Così il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, all'indomani del devastante incendio che ha colpito il territorio a partire dalle 13:00 fino ad oltre la mezzanotte di domenica. "Non si è trattato di un evento accidentale - ha aggiunto la Gubetti - È evidente che dietro l'accaduto ci sia una regia criminale. Parliamo di un vero e proprio attacco premeditato contro la nostra comunità: una strategia del fuoco messa in atto da mani criminali, che hanno innescato contemporaneamente le fiamme in punti diversi e distanti della città - via del Sasso, via del Lavatore, via dell'Infernaccio, via della Tomba - costringendo le forze di soccorso a dividersi e aumentando esponenzialmente il danno. Un atto vile, pensato per destabilizzare e colpire il cuore di Cerveteri. Poteva trasformarsi in una tragedia ben peggiore". "Il caldo torrido e le improvvise folate di vento hanno aggravato la situazione, rendendo ancora più difficile l'intervento - prosegue - intraprenderemo ogni azione necessaria per individuare i colpevoli e assicurarli alla giustizia." Il Sindaco ha poi richiamato l'attenzione sulla responsabilità dei privati: "Le fiamme si sono propagate anche a causa di terreni incolti e non mantenuti, nonostante l'ordinanza comunale sulla pulizia e messa in sicurezza dei fondi firmata anche quest'anno. Verranno presi provvedimenti severi verso i proprietari inadempienti, che con la loro negligenza hanno contribuito a rendere ancora più grave l'emergenza".



Calcio giovanile in lutto: muore a 17 anni Lorenzo Rastelli

Un grave lutto ha colpito il mondo del calcio giovanile romano. Lorenzo Rastelli, 17 anni, giovane talento dell'Under 17 del Certosa, è venuto a mancare in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 giugno sulla Casilina, all'altezza di viale della Primavera. Il ragazzo era in sella a un monopattino quando si è scontrato con un'automobile. Nonostante il rapido trasporto in ospedale, è deceduto due giorni dopo. La notizia è stata confermata dalla stessa società sportiva in un toccante messaggio pubblicato sui social: "Una notizia che mai avremmo voluto dare... Dopo due giorni in cui ha lottato come un leone, Lorenzo ci ha lasciati. Resterà per sempre nei nostri cuori." A ricordarlo con commozione è anche il suo allenatore, Raniero Camerino, che ha voluto sottolineare il valore umano e sportivo del giovane: "Lorenzo era un ester-

no destro con qualità eccellenti: velocità, intelligenza tattica, e un grande cuore. Appena lo vidi, capii che sarebbe stato una colonna della squadra. Aveva ritrovato entusiasmo e fiducia, ed era diventato un riferimento per il gruppo." Camerino ha raccontato come il ragazzo, originario di Centocelle e tifoso della Roma, fosse stimato da tutti, dentro e fuori dal campo. Le forze dell'ordine, intervenute sul posto con la Polizia Locale del Gruppo V Casilino, lavorano per ricostruire esattamente la dinamica dell'accaduto. Alla guida della vettura coinvolta, una Fiat Panda, c'era un giovane di vent'anni. La scomparsa di Lorenzo lascia un vuoto incalcolabile non solo nella sua famiglia, ma anche tra i compagni di squadra, gli amici e la comunità sportiva che l'aveva visto crescere. Il suo ricordo vivrà nel sorriso sincero, nella corsa sulle fasce, nei sogni spezzati troppo presto.

*Temperature oltre i quaranta gradi
Numerose allerte in tutto il continente*

Caldo estremo, l'Europa soffocata

L'Europa è stretta nella morsa di un'ondata di calore senza precedenti, con picchi termici che in diversi Paesi superano i 40°C. Un fenomeno che sta coinvolgendo vaste aree del continente, dall'Italia alla Francia, passando per Spagna, Portogallo, Germania, Regno Unito e molti Paesi dei Balcani. In Francia, circa 84 dei 96 dipartimenti continentali sono attualmente sotto allerta arancione, il secondo livello più alto. Il governo ha disposto la chiusura totale o parziale di quasi 200 scuole e attivato piani di emergenza sanitaria. La ministra per il Clima Agnès Pannier-Runacher ha definito la situazione "senza precedenti". A peggiorare il quadro, anche numerosi incendi: nel sud della Francia, in particolare nella regione delle Corbières, le fiamme hanno costretto all'evacuazione dei residenti e alla chiusura di un'autostrada. Situazioni simili si registrano nei dintorni di Atene, in Grecia, e nel distretto turco di Seferihisar, dove le autorità stanno ancora cercando di domare roghi che hanno distrutto abitazioni e costretto intere famiglie a lasciare le proprie case. Nel fine settimana, Spagna e Portogallo hanno vissuto giornate da record: 46°C ad El Granado in Andalusia, 46,6°C a Mora nel Portogallo centrale. A Lisbona e in altri sei distretti è stato attivato il livello massimo di allerta. Anche la Germania si prepara ad affrontare picchi termici vicini ai 38°C. L'abbassamento dei livelli del Reno, dovuto al caldo, ha già avuto impatti sulla navigazione e sul trasporto merci. Nel Regno Unito alcune zone potrebbero registrare uno dei giorni di giugno più caldi di sempre, con temperature che potrebbero sfiorare i 34°C. Anche i Balcani stanno facendo i conti con il caldo estremo: in Croazia e Serbia si sono verificati nuovi incendi e temperature da record - a Sarajevo toccati i 38,8°C, a Skopje i 42°C. Allarme rosso anche in Slovenia e Macedonia del Nord. Le autorità raccomandano in tutti i Paesi colpiti di limitare le uscite, rimanere idratati e prestare particolare attenzione a bambini, anziani e soggetti fragili. L'estate europea si sta trasformando in una delle più calde e difficili degli ultimi decenni.

Venti roghi solo nella giornata di ieri hanno paralizzato la Capitale mettendo a dura prova ogni settore

Emergenza incendi a Roma

Lunedì infuocato per Roma e i suoi cittadini: la città si è trovata a fronteggiare una vera e propria ondata di incendi, con almeno 20 focolai attivi in diversi quartieri, dalla periferia al centro urbano. Il caldo torrido e il vento sostenuto hanno alimentato le fiamme, rendendo ancora più difficili le operazioni di spegnimento. In prima linea, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e agenti della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnati senza sosta a contenere i vari fronti e gestire la viabilità in tilt. Dalle prime ore del pomeriggio, roghi si sono sviluppati al Parco delle

Valli, lungo la via Appia Nuova, a Casal Selce, in via del Rosario, e nella zona dell'autostrada A12. Tra gli episodi più critici, il vasto incendio divampato nel Parco delle Valli nei pressi del fiume Aniene, che ha generato una doppia colonna di fumo visibile per chilometri e ha minacciato abitazioni vicine, la rimessa Atac e lo stabilimento del Poligrafico dello Stato. Secondo le prime segnalazioni, le fiamme avrebbero coinvolto anche accampamenti abusivi e rifiuti abbandonati. Dopo le prime ore a terra, è intervenuto anche l'elicottero Drago dei Vigili del Fuoco.

Resta viva l'allerta anche per le conseguenze del gigantesco incendio che domenica ha coinvolto un impianto di stoccaggio di rame e materiale elettrico a Santa Palomba, con una nube nera che ha avvolto tutto il quadrante sud-est della Capitale. Nuovi focolai si sono accesi anche a Primavalle, Ottavia, Cesano, Fregene e nel territorio di Fiumicino - dove la zona dietro il centro commerciale Da Vinci è stata nuovamente colpita. In particolare a Cesano, dove si ipotizza la presenza di un piromane seriale, si contano quattro episodi solo negli ultimi giorni. Intensi anche gli

sforzi nella zona del poligono di tiro, monitorata fino a mezzanotte. Le fiamme hanno inoltre provocato ripercussioni sul traffico ferroviario: Trenitalia ha sospeso la circolazione tra Roma Ostiense e Fiumicino Aeroporto per un incendio a ridosso dei binari. Bloccate anche numerose arterie urbane, tra cui via Usini, via Castel Malnome, via Appia Nuova e via delle Capannelle. Situazione particolarmente delicata infine in via di Tor Carbone, dove un incendio ha minacciato un maneggio: i soccorsi stanno lavorando per mettere in salvo i cavalli.

La 43enne aveva già segnalato diverse volte di aver subito molestie Detenuta transgender violentata da quattro uomini nel suo carcere

Sarebbe stata attirata con la scusa di un caffè, aggredita e violentata da un gruppo di quattro detenuti. Lo ha denunciato una donna transgender 43enne, da aprile ristretta nel carcere di Ferrara. Sulla denuncia la Procura ferrarese ha aperto un'inchiesta, al momento contro ignoti, e anche l'istituto penitenziario ha avviato un accertamento interno. L'episodio, ancora da chiarire, accende un faro sulla condizione di questo tipo di detenute, l'ennesimo per il sistema carcerario italiano, nell'ultimo periodo: "Come è stato possibile - ha domandato la garante comunale Manuela Macario - metterla in un istituto per soli uomini e non adeguato alle sue esigenze? Una vergogna, un fatto gravissimo, segno di grande cecità e ignoranza delle istituzioni". Ferrara infatti non è un carcere dove è prevista una sezione dedicata, come invece lo era Reggio Emilia, la struttura da cui la presunta vittima proviene, trasferita ad aprile. Sono sei gli



istituti penitenziari italiani che accolgono le persone transgender, per una settantina in totale, secondo il monitoraggio di Antigone risalente al 2023. Persone che vivono una situazione di "doppia difficoltà", per la limitazione della libertà e l'appartenenza ad una particolare minoranza. "Queste persone vivono spesso un vero e proprio isolamento, con la conseguenza della violazione di un diritto fonda-

mentale", ha detto il garante regionale Roberto Cavalieri che ad aprile ha promosso un convegno sul tema. E che ora evidenzia, ancora una volta, il tema del sovraffollamento: "Il problema di queste persone è che, essendo le carceri tutte piene, non riescono a collocarle in modo adeguato. Ci sono convivenze coatte molto pericolose". Come quella tra ragazzi 18enni e detenuti adulti, sottolinea Cavalieri riferendosi

alla sezione giovani-adulti di Bologna, e poi "disabili in celle con altre persone, trans con detenuti uomini". La detenuta di Ferrara, originaria di Cosenza, fine pena 2027, aveva già segnalato di aver subito molestie in corridoio e aveva chiesto di essere spostata, perché aveva paura. "Ne parlò fin dal primo giorno con me, col garante regionale e con la direttrice dell'Arginone (il carcere ferrarese, ndr) la quale aveva fatto immediata richiesta di trasferimento", ha raccontato ancora al Resto del Carlino la garante ferrarese. Il 24 giugno la detenuta si è presentata in infermeria, denunciando il presunto abuso subito da quattro persone, a quanto pare italiane. È stata quindi portata al pronto soccorso e di seguito sono state avviate le indagini per provare a fare chiarezza sull'accaduto. Sull'episodio è intervenuta anche la Camera penale di Ferrara, che la prossima settimana incontrerà, anche su questo, la direttrice del carcere.

Scossa di magnitudo 4,6 nei Campi Flegrei

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,6 si è verificata ieri alle 12:47 nella zona dei Campi Flegrei a quasi cinque chilometri di profondità. Lo riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) mostrando come epicentro le acque della zona di Bacoli. Tante le segnalazioni sui social per la scossa che sarebbe durata anche diversi secondi. Si tratterebbe della seconda più forte registrata negli ultimi 40 anni. Alle 12:51 è stato registrato un secondo sisma di magnitudo 2,2. "La scossa di terremoto che abbiamo avvertito è stata forte, ma al momento non si segnalano danni". Lo ha scritto su Facebook il sindaco di Pozzuoli, Gigi Manzoni.



"L'epicentro è stato a Bacoli ma siamo nuovamente di fronte a una situazione da monitorare ora dopo ora. I nostri volontari sono già in giro per la città per controllare la situazione da vicino. Dopo poco alcune ZTL sono state temporaneamente disattivate. Stiamo inoltre allestendo le aree di attesa previste dal nostro piano di emergenza, che saranno presidiate. Per qualsiasi esigenza o segnalazione, potete contattare la Protezione Civile al numero 081/18894400 o la Polizia Municipale al numero 081/8551891. Siamo qui, abbiamo convocato il centro comunale operativo a Monterusciello e vi informeremo su ogni sviluppo" ha scritto il primo cittadino.

Torino, esplode appartamento Ferite 3 persone e 2 bambini

Un appartamento nel cuore della notte è esploso nel quartiere Lingotto di Torino producendo un vasto incendio e ingenti danni strutturali all'edificio. Nello scoppio avvenuto alle 3:15 al civico 389 di via Nizza sono rimaste ferite cinque persone tra cui due bambini. Il più grave ha 12 anni ed è ricoverato al Regina Margherita in terapia intensiva: ha ustioni su oltre il 30 per cento del corpo. Una bambina di sei anni è in osservazione e sarebbe stabile. Al Cto sono ricoverati due uomini e una donna e le loro condizioni non sarebbero gravi. Una sesta persona, inizialmente data per dispersa, è stata successivamente rintracciata e non era



presente nell'edificio al momento dell'esplosione. Secondo le prime informazioni fornite dai soccorritori, le fiamme si sono sprigionate in una mansarda situata al sesto e ultimo piano del

palazzo, dove si sarebbe verificata anche la deflagrazione. L'incendio ha coinvolto almeno altri due appartamenti e ha provocato il crollo del tetto. L'esplosione è stata così violenta da scardinare infissi e finestre, proiettati in strada dallo spostamento d'aria. Danneggiate anche diverse auto parcheggiate in via Nizza, colpite dai calcinacci proiettati all'esterno dall'onda d'urto. Le cause dello scoppio sono in fase di accertamento. L'ipotesi più plausibile è quella di una fuga di gas all'ultimo piano ma i vigili del fuoco stanno ancora facendo accertamenti. Sul posto sono presenti polizia, carabinieri e mezzi del 118.

Treviso, maxifrode di "cartiere" cinesi. False fatture per oltre 87 milioni di euro

La Guardia di finanza di Treviso ha individuato 18 imprese "cartiere" gestite da cittadini cinesi, ovvero prive di sedi operative, beni strumentali e dipendenti, completamente inadempienti rispetto agli obblighi tributari ed attive al solo scopo di "vendere" fatture relative a forniture di merci mai realmente effettuate. L'importo delle fatture emesse supera gli 87 milioni di euro di base imponibile e i 19 milioni di Iva. Lo comunica una nota. L'operazione, convenzionalmente denominata "Hidden gain", ha preso spunto da una mirata attività investigativa, scaturita dagli esiti di una verifica fiscale condotta nei confronti di una società che gestiva un grande magazzino dedito alla vendita al dettaglio di articoli vari ubicato nel conegianese. Gli approfondimenti eseguiti hanno consentito di appurare che la predetta società aveva illecitamente abbattuto il proprio imponibile fiscale attraverso la contabilizzazione di fatture false emesse dalle

diciotto imprese intestate a cittadini cinesi per oltre due milioni di euro di base imponibile e 500 mila di Iva a credito. Nello specifico - prosegue la nota -, i militari della compagnia di Conegliano hanno individuato, tra i fornitori della società verificata, le diciotto "cartiere" che, dal 2019, avevano emesso migliaia di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti a beneficio di oltre seicento operatori economici distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il fenomeno illecito ricostruito dai finanzieri della Marca rientra tra quelle forme di frode fiscale che si sostanziano nella "compravendita" di fatture false tra imprese e che permette l'illecito abbattimento del carico fiscale gravante sugli acquirenti delle fatture "false", trasferendolo sulle aziende fornitrici, spesso riconducibili a soggetti irreperibili in Italia, le quali accumulano ingenti debiti erariali destinati a rimanere tali e a non essere, quindi, mai onorati.

Tre dispersi nel Golfo di Taranto

Tempo di apprensione a Taranto per tre uomini, tra i 60 e i 70 anni, scomparsi in mare da oltre 24 ore. I tre erano partiti domenica mattina dal Molo Santa Lucia a bordo di una barca semicabinata di circa sette metri, ma da mezzogiorno di domenica si sono perse le loro tracce. Le ricerche sono in corso da domenica pomeriggio nel Golfo di Taranto, dove le condizioni meteo erano proibitive al momento dell'uscita in mare. L'assenza di comunicazioni radio ha subito fatto scattare l'allarme. Uno dei dispersi sarebbe affetto da diabete, patologia che rende ancora



più urgente il ritrovamento. La macchina dei soccorsi è coordinata dalla Guardia Costiera, con il comandante Rosario Meo alla guida delle operazioni. In mare operano motovedette della Capitaneria e della Guardia di Finanza, con pattugliamenti spinti fino a 15 miglia dalla costa. In volo, elicotteri dell'Aeronautica e della Finanza garantiscono il monitoraggio dall'alto. Al momento, nessun avvistamento. Le ricerche proseguiranno senza sosta.

ELPAL CONSULTING S.p.A.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Appuntamento per il 10 e 11 luglio. Roma cornice dell'apertura di un nuovo capitolo per Kiev

Verso la Conferenza per la Ricostruzione

La premier Giorgia Meloni aspetta 100 delegazioni e intanto pensa ai dazi degli Usa

Poteva essere la grande occasione per cementare un accordo di pace. Ma lo stato della guerra in Ucraina ha fatto tramontare, nel governo, la speranza che Roma possa essere la cornice dell'apertura davvero di un nuovo capitolo per Kiev. La politica estera rimane comunque il centro dei pensieri di Giorgia Meloni, che sta cercando di preparare al meglio l'appuntamento con la Conferenza per la ricostruzione del 10 e 11 luglio - dove sono attese 100 delegazioni e 40 organizzazioni internazionali - mentre continua a seguire il dossier dazi e l'impatto che potrà avere sull'export delle aziende italiane. Per mettere in campo strumenti di sostegno, dicono dall'esecutivo, bisognerà comunque stare a vedere se si riuscirà a chiudere un accordo con gli Stati Uniti entro il 9 luglio (Donald Trump non crede che "servirà la proroga") che potrebbe fermarsi sul punto di compromesso di una extra tassazione al 10 per cento. "Faremo sicuramente la nostra parte nel momento in cui avremo una prospettiva più definita", assicura il ministro per le Politiche Ue e il Pnrr Tommaso Foti in due diverse interviste, in cui precisa che per sapere i margini di un'ulteriore revisione del Piano di ripresa e resilienza, nelle intenzioni italiane molto pro investimenti delle imprese, bisognerà aspettare il round di incontri con i tecnici della Commissione che saranno a Roma per tutta la settimana. La posizione italiana è sempre stata favorevole a trovare una intesa che soddisfi entrambe le parti:



un concetto, insieme a quello della necessità di mantenere "unito" l'Occidente, che la premier ripeterà domani a Villa Taverna, dove parteciperà, per la prima volta da capo del governo, alle celebrazioni per l'Independence day americano. Delicato rimane il ruolo degli Usa

anche sul fronte ucraino. Roma si è sempre schierata "con Kiev fino a quando sarà necessario". E a dimostrazione di un sostegno che non è mai venuto meno tra dieci giorni spingerà sulla ricostruzione, ospitando la conferenza internazionale cui parteciperanno anche 2000 aziende, e un migliaio

di rappresentanti degli enti locali e della società civile. La mattinata inaugurale sarà aperta da Meloni che dovrebbe accogliere, tra gli altri, Volodymyr Zelensky e la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, accompagnata da diversi commissari (probabile anche l'italiano vicepresidente Raffaele Fitto). Ai circa 3500 partecipanti si rivolgerà anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Praticamente tutti i ministri saranno coinvolti nella trentina di panel che spazieranno dall'economia alla cultura, e si concentreranno su quattro grandi "dimensioni", il coinvolgimento dei privati, il capitale umano, la dimensione locale e regionale e quella delle riforme per l'adesione dell'Ucraina all'Unione europea.

Proposta per cambiare la Costituzione. La "risposta" democratica di Calenda

"Se noi non riusciamo a fare questa riforma costituzionale la prossima volta arriverà un dittatore, se noi pensiamo che questo sia lontano vi sbagliate". Così Carlo Calenda, a margine di una conferenza stampa in Senato sul tema delle riforme costituzionali. Il leader di Azione e la Fondazione Einaudi hanno presentato una proposta di legge costituzionale per un'assemblea costituente di 100 membri che riformi la seconda parte della Costituzione. "O diamo una risposta democratica o le democrazie cadono", dice Calenda. Il progetto di legge che Azione e la Fondazione Einaudi hanno presentato in mattinata alla stampa prevede di istituire un'Assemblea Costituente con il compito di approvare una riforma organica della Parte Seconda della Costituzione, attraverso una singola legge costituzionale, approvata in deroga all'art. 138. Al suo interno cento membri, non rieleggibili nelle successive politiche, con il compito di produrre un testo

organico di riforma costituzionale, da approvare in un referendum senza quorum previsto. Nel testo, che verrà presentato nei prossimi giorni in Parlamento, si punta a un'assemblea di cento membri, eletta con sistema proporzionale, in carica un anno - prorogabile per sei mesi - che "delibera in via esclusiva in materia di revisione costituzionale; acquisisce i progetti o i disegni di legge d'iniziativa parlamentare in materia costituzionale, ma senza nessun vincolo nell'azione di revisione". Inoltre viene previsto che "il Presidente della Repubblica non autorizza la presentazione di disegni di legge costituzionale da parte del Governo". Il ddl vieta la presenza tra i cento eletti di "coloro che ricoprono il ruolo di deputato, senatore o membro del Governo. Tali cariche sono incompatibili con quella di membro dell'Assemblea per la riforma della Costituzione". Inoltre "chi viene eletto all'Assemblea non può candidarsi alle successive elezioni per il rinnovo dei membri del Parlamento". "Entro la scadenza del suo mandato, l'Assemblea approva a maggioranza assoluta il testo finale di revisione della Costituzione", frutto della riflessione sulle proposte arrivate sul tavolo dei costituenti. Poi con l'approvazione dei due terzi dell'Assemblea, si aprirà la strada al referendum confermativo: "Nel caso di approvazione da parte dell'Assemblea, la legge di revisione costituzionale è in ogni caso sottoposta a referendum popolare. Come per quello previsto dall'attuale articolo 138 della Costituzione, non è richiesto un quorum".

Il Papa ordina 32 sacerdoti e rilancia l'appello all'unità

In un tempo segnato da profondi conflitti e divisioni, non c'è spazio per l'odio. Lo ha ribadito Papa Leone XIV nella sua omelia durante la celebrazione della Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, svoltasi nella Basilica di San Pietro, nel corso della quale il Pontefice ha ordinato 32 nuovi sacerdoti. «In un'epoca di grandi e terribili conflitti - ha affermato il Papa - siamo chiamati ad accogliere l'amore universale del Signore, da cui lasciarci abbracciare e trasformare. Ai suoi occhi non c'è posto per divisioni e odi di alcun tipo». Papa Leone XIV ha poi richiamato le parole pronunciate all'inizio del suo pontificato, ribadendo il desiderio di una Chiesa unita, segno di comunione e di pace: «Riconciliati, uniti e trasformati dall'amore che sgorga dal Cuore di Cristo, camminiamo insieme sulle sue orme. Portiamo nel mondo la pace

del Risorto, con la libertà di chi si sa amato e inviato dal Padre». Un messaggio rivolto non solo ai fedeli ma anche ai 32 nuovi ordinati, esortati dal Pontefice a vivere il proprio ministero con generosità, vicinanza e dedizione, sull'esempio dei santi e delle grandi figure di santità sacerdotale della storia della Chiesa. «Il mondo propone spesso modelli di successo e prestigio discutibili. Non lasciatevene affascinare» ha ammonito il Papa, invitando i nuovi sacerdoti a guardare piuttosto al servizio umile e silenzioso di chi ha vissuto con coerenza il Vangelo. «Interessatevi alle storie dei santi - ha detto - studiatene le vite e imitate le loro virtù. Che la vostra fedeltà mantenga viva la memoria di chi ha servito il Signore con fede». Rivolgendosi direttamente ai neo-ordinati, Papa Leone XIV ha sottolineato la centralità

della carità pastorale: «Vivete il desiderio del Padre: che nessuno vada perduto. Siate uniti a Gesù, caricandovi sulle spalle chi si è smarrito, perdonando chi ha sbagliato, curando chi soffre nel corpo e nello spirito». Il Pontefice ha citato anche il suo predecessore, Papa Francesco, ricordando le parole dell'enciclica Dilexit nos: «Dalla ferita del costato di Cristo sgorga un fiume d'amore inesauribile, che rende possibile una nuova umanità». Infine, Leone XIV ha fatto riferimento alla Lumen Gentium e al Concilio Vaticano II, riaffermando che il sacerdozio è ministero di riconciliazione e santificazione, chiamato a costruire unità nel Corpo di Cristo. «Quanto più ci sarà unità tra di noi, tanto più sapremo condurre anche gli altri all'ovile del Buon Pastore, per vivere come fratelli nella casa del Padre», ha concluso.

Mattarella alla Polizia penitenziaria: "Serve recuperare chi ha sbagliato"

"So che ogni giorno cercate di assolvere con sacrificio e con professionalità il vostro impegno, reso ancor più difficile dalle preoccupanti condizioni del sistema carcerario, contrassegnato da una grave e ormai insostenibile condizione di sovraffollamento, nonché dalle condizioni strutturali inadeguate di molti istituti, nei quali sono necessari interventi di manutenzione e di ristrutturazione, da intraprendere con urgenza, nella consapevolezza che lo spazio non può essere concepito unicamente come luogo di custodia, ma deve comprendere ambienti destinati alla socialità, all'affettività, alla progettualità del trattamento". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,

incontrando il capo del Dap, Stefano Carmine De Michele, e una rappresentanza della Polizia penitenziaria. "I luoghi di detenzione non devono trasformarsi in palestra per nuovi reati, in palestra di addestramento al crimine, né in luoghi senza speranza, ma devono essere effettivamente rivolti al recupero di chi ha sbagliato - ha affermato Mattarella - Ogni detenuto recuperato equivale ad un vantaggio di sicurezza per la collettività oltre ad essere l'obiettivo di un impegno notoriamente, dichiaratamente costituzionale". "Servono investimenti - ha sottolineato il capo dello Stato - in modo da garantire un livello dignitoso di vita e di trattamento dei detenuti e al contempo migliori

condizioni del lavoro che voi svolgete con scrupolo. Sono investimenti necessari e lungimiranti, perché rivolti, ripeto, a garantire maggior sicurezza ai cittadini. È particolarmente importante che il sistema carcerario disponga delle risorse necessarie, umane e finanziarie, per assicurare ad ogni detenuto un trattamento e un regime di custodia che si fondino su regole basate su valutazioni attuali, per ciascuno, con l'obiettivo rivolto al futuro". "Il numero dei suicidi nelle carceri è drammatico - ha detto il presidente della Repubblica incontrando il capo del Dap e una rappresentanza della Polizia penitenziaria - da troppo tempo non dà segni di arresto. Si tratta di una vera e propria

emergenza sociale, sulla quale occorre interrogarsi per porvi fine immediatamente". "Vi ringrazio per la dedizione che riversate nel vostro compito, articolato, complesso, che svolgete in conformità alla Costituzione" caratterizzato da funzioni "che non si esauriscono nella vigilanza - ha affermato il capo dello Stato - Quante difficoltà, so bene, pesano sulle vostre funzioni, sui vostri compiti, difficoltà che interpellano anche altre istituzioni: la carenza di organico, che da tempo è una condizione critica del sistema penitenziario e che riguarda il Corpo e tutti gli operatori; penso alla grave insufficienza del numero di educatori, al difficile accesso alle cure sanitarie

dentro gli istituti, specialmente per i detenuti affetti da problemi di salute mentale". "Occorre che gli istituti di pena - ha sottolineato Mattarella - siano dotati di nuove e più adeguate professionalità, in caso contrario anche il vostro compito sarà inevitabilmente appesantito e gravato da un improprio sovraccarico di funzioni che dovrebbero essere affidate ad altri". La situazione delle carceri, ha evidenziato ancora, richiede una serie di interventi da attuare "per rispetto dei valori della nostra Costituzione, per rispetto del vostro lavoro, per rispetto della storia del Corpo di Polizia penitenziaria, per rispetto dei suoi caduti vittime del terrorismo e della criminalità".

Il direttore dell'Sbu: "È una nuova strategia del nemico per destabilizzarci"

Ucraina, arrestato un minorenne accusato di spionaggio per Mosca

Un sedicenne ucraino è stato arrestato nella città di Dnipro con l'accusa di alto tradimento per aver trasmesso informazioni sensibili all'intelligence russa. Secondo il Servizio di sicurezza ucraino (Sbu), il ragazzo era stato reclutato dal Servizio federale di sicurezza della Russia (Fsb) tramite l'app di messaggistica Telegram, sempre più utilizzata da Mosca per contattare giovani in cerca di denaro facile. Come riferisce il quotidiano britannico "Financial Times", il minore avrebbe raccolto fotografie e coordinate di obiettivi militari, trasmettendole in forma criptata. È stato fermato mentre puntava il telefono verso una postazione dell'Esercito, attività che, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto facilitare un attacco russo. Lo stesso giorno, un bombardamento missilistico russo ha colpito Dnipro causando venti morti e oltre 170 feriti. Il ragazzo rischia ora l'ergastolo. Le autorità ucraine sostengono che si tratti di una strategia sistematica russa volta a destabilizzare il Paese dall'interno, trasformando adolescenti vulnerabili in strumenti di spionaggio e sabotaggio. "Il nemico recluta agenti tra i nostri cittadini, anche minorenni", ha dichiarato il direttore dell'Sbu, Vasyly Malyuk. Secondo il portavoce dell'Sbu, Artem Dekhtiarenko, i reclutamenti avvengono anche sotto forma di falsi annunci di lavoro o "giochi a premi" su Telegram, Discord e WhatsApp, con promesse di compensi tra i cento e i mille dollari. Le missioni includono fotografie di obiettivi militari, sabotaggi a infrastrutture energetiche e anche attentati suicidi inconsapevoli. Un caso recente riguarda due adolescenti di 15 e 17 anni coinvolti in un attentato in una stazione ferroviaria a Ivano-Frankivsk, in cui uno

dei due è rimasto ucciso. In un altro episodio, una 19enne a Kharkiv avrebbe piazzato una bomba in un monopattino donato all'Esercito, causando la morte di un militare. Le autorità hanno avviato una campagna nazionale di sensibilizzazione rivolta agli adolescenti, con messaggi di allerta inviati via sms, affissi su cartelloni e trasmessi sui treni. Gli agenti dell'Sbu sono stati invitati nelle scuole per spiegare come riconoscere i tentativi di adescamento. Secondo la polizia che si occupa degli illeciti commessi da minorenni in Ucraina, entro la fine di maggio circa 50 minori avevano segnalato dei tentativi di reclutamento da parte russa.



Nella foto, la sede del servizio di sicurezza ucraino

Zelensky intanto pensa a un rimpasto del governo
Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky sta valutando un rimpasto su larga

scala del governo, con l'eventualità di sostituire il primo ministro Denys Shmyhal. Lo riferisce l'agenzia di stampa "Rbc Ucraina" citando fonti

interne all'esecutivo. A determinare il cambio di passo sarebbe stata la crisi reputazionale seguita allo scandalo per corruzione che ha coinvolto il vice primo ministro Oleksandr Chernyshov. Quest'ultimo, accusato di abuso d'ufficio durante la sua precedente gestione del ministero dello Sviluppo comunitario, è il sesto imputato in un'inchiesta dell'Ufficio nazionale anticorruzione dell'Ucraina (Nabu) su uno schema di corruzione nel settore edilizio. Pur avendo evitato finora l'arresto, il suo caso ha danneggiato l'immagine dell'intero esecutivo, secondo la presidenza. Fonti governative confermano "tensione" all'interno

dell'esecutivo e indicano che un eventuale avvicendamento di Shmyhal non avverrebbe comunque prima della conferenza sulla ricostruzione che si terrà a Roma il 10 e 11 luglio. Oltre a Shmyhal, sarebbero a rischio anche i ministri Oksen Lisovyi (Istruzione), Oksana Zholnovych (Politiche sociali), Viktor Lyashko (Salute), Matviy Bidny (Gioventù e Sport) e Natalia Kalmykova (Affari dei veterani). In caso di dimissioni del premier, la principale candidata a succedergli sarebbe Yulia Svyrydenko, attuale ministra dell'Economia. Possibili nuovi incarichi anche per Oleksiy Kuleba e Roksolana Pidlasa, mentre il ministro dell'Interno Igor Klymenko potrebbe diventare vice primo ministro. Nonostante le indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, non è attualmente prevista la sostituzione del ministro della Difesa Rustem Umerov. Secondo "Rbc Ucraina", l'ipotesi di trasferirlo all'ambasciata ucraina a Washington sarebbe stata accantonata.

Sostituito l'uomo di Al Masri a capo della Polizia giudiziaria

Il sottosegretario generale del ministero della Giustizia libico, Ali Eshtewi, ha assunto ufficialmente l'incarico di capo del Servizio della Polizia giudiziaria, prendendo servizio presso la nuova sede dell'ente, situata nell'area di Gypsum Gate, a sud della capitale Tripoli. La nomina, voluta dal primo ministro del Governo di unità nazionale Abdulhamid Dabaiba, segna la rimozione di Sabri Hadiya, figura vicina a Osama Najim al Masri, ex responsabile della Polizia giudiziaria e attualmente ricercato dalla Corte penale internazionale (Cpi) per crimini contro l'umanità. Durante il suo

primo incontro con ufficiali e membri della Polizia giudiziaria, Eshtewi ha discusso dello stato attuale dei servizi, delle difficoltà operative e dei piani futuri volti a migliorare l'efficienza dell'istituzione, rafforzare il ruolo e promuovere la sicurezza interna nel pieno rispetto delle norme giudiziarie. Fonti libiche hanno riferito che l'adozione di nuove misure organizzative, tra cui l'eventuale sospensione degli stipendi per chi non si presenterà nella nuova sede, è stata interpretata come un tentativo concreto di indebolire l'influenza esercitata sulla struttura da Osama Najim, personalità

a sua volta legata alla potente Forza speciale di deterrenza (Rada) in rotta con Dabaiba. Il cambio al vertice arriva in un momento delicato. Come riferito dal quotidiano "Avvenire", la figura di Al Masri - noto anche come carceriere dell'ex prigioniero di Mitiga, implicato secondo la Cpi nella morte di almeno 34 persone tra il 2011 e il 2018 - è ancora al centro di un contenzioso internazionale. La sua liberazione a gennaio scorso, dopo l'arresto a Torino su mandato della Corte penale internazionale, continua a suscitare polemiche, in Italia e all'estero. Secondo l'ufficio del procuratore dell'Aia, le spiegazioni fornite da Roma in merito al rilascio dell'ex comandante libico non sono state ritenute né sufficienti né coerenti con gli obblighi derivanti dallo Statuto di Roma. Nelle sue osservazioni ufficiali, la procura ha ribadito la volontà di procedere con l'accertamento della "mancata cooperazione" da parte dell'Italia, fino al possibile deferimento del caso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Pressione su Hezbollah per il disarmo

Gli Stati Uniti stanno facendo pressione sul Libano affinché adotti misure volte al disarmo del movimento sciita filo-iraniano Hezbollah entro il 7 luglio. Proprio in quella data l'inviato statunitense Tom Barrack tornerà a Beirut per ricevere le risposte al docu-

mento da lui presentato alla parte libanese. "Hezbollah deve andarsene", ha dichiarato Barrack. Il Libano sta finalizzando la sua risposta alla proposta statunitense di disarmare Hezbollah, che include richieste chiave come il ritiro delle forze israeliane

da alcune aree del Libano meridionale, l'attuazione di riforme economiche e finanziarie e la demarcazione dei confini con Siria e Israele. Le autorità libanesi stanno valutando una risposta unitaria alle proposte statunitensi, ma Hezbollah ha già espresso la sua



chiara opposizione a qualsiasi disarmo, sollevando dubbi sull'esito dei negoziati. Si prevede che la risposta libanese sarà pronta prima della prossima visita dell'inviato statunitense Tom Barrack.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Wang Yi in Europa fino al 6 luglio

Sarà in Francia, Germania e Belgio

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi è in Europa da ieri e vi rimarrà fino al 6 luglio per una serie di visite ufficiali e colloqui ad alto livello. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri cinese. A Bruxelles il ministro parteciperà al 13mo dialogo strategico tra Cina e Ue e incontrerà il premier belga Bart De Wever e il ministro degli Esteri Maxime Prevoet. In Germania presiederà con l'omologo Johann Wadepful l'ottavo dialogo Cina-Germania su diplomazia e sicurezza. In Francia, infine, Wang incontrerà il ministro degli Esteri Jean-Noel Barrot e parteciperà al meccanismo di dialogo bilaterale sugli scambi culturali e tra i popoli. La Cina auspica

che la visita in Francia, sulla base dell'importante consenso raggiunto dai due capi di Stato, contribuisca a "consolidare la fiducia politica reciproca, rafforzare la cooperazione pratica, la comunicazione e il coordinamento negli affari internazionali, proseguire lo slancio negli scambi culturali". Per quanto riguarda la tappa tedesca, è stato sottolineato che Cina e Germania sono "partner strategici a tutto tondo". La visita è la prima del ministro degli Esteri cinese in Germania da quando si è insediato il nuovo governo tedesco e la Cina auspica di collaborare per attuare il consenso raggiunto dal presidente Xi e dal cancelliere Friedrich Merz nella loro conversazione telefonica di



Credits: Imagoeconomica

maggio, al fine di "rafforzare la comunicazione strategica, migliorare la cooperazione pratica, promuovere nuovi sviluppi del partenariato strategico onnicomprensivo" e "infondere certezza, stabilità ed energia positiva in un mondo instabile".

Ponte di Nona, 44enne denunciato per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti

Fermato con 45 chili di coca 18enne arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio, volto alla prevenzione e repressione dei reati in genere, nel quartiere Ponte di Nona. Alle attività hanno partecipato numerose pattuglie suddivise in precise aliquote per eseguire mirate perquisizioni, controlli ai soggetti sottoposti a misure restrittive e alla circo-

lazione stradale. Ad esito delle operazioni, i Carabinieri hanno arrestato un 18enne romano trovato in possesso di 45 g di cocaina, suddivisi in 15 involucri termosaldati. Inoltre, la stretta rete di controlli eseguiti su strada ha permesso di intercettare e denunciare un 44enne trovato alla guida del veicolo sotto effetto di sostanze stupefacenti, potenziale pericolo

per la sicurezza stradale. Altre 4 persone sono state segnalate all'Autorità Amministrativa perché trovati in possesso di modica quantità di droga, per uso personale. Complessivamente sono state identificate 112 persone, eseguite verifiche su 75 veicoli, uno dei quali sequestrato amministrativamente, e controllati 12 soggetti sottoposti a misure restrittive.



Spacciandosi per carabiniere, ha inscenato la storia del nipote coinvolto in un incidente per convincere la nonna a consegnare soldi e beni preziosi in cambio del suo rilascio. L'anziana, però,

Truffa del finto carabiniere sventata da mamma e figlia

insieme alla figlia, non è caduta nel tranello e ha chiamato la Polizia di Stato. L'uomo, un ventinovenne napoletano, è ora in carcere. Tutto è iniziato quando la giovane donna entra in casa della madre ed assiste alla telefonata con un sedicente maresciallo che le spiega ciò che era accaduto al nipote. Durante il tentativo di manipolarla per persuaderla a raccogliere quanto avesse in casa e versarlo a titolo di oblazione, l'anziana descrive punto per punto la conversazione alla figlia, che, senza esitare un attimo, contatta gli uffici del Commissariato Esquilino e racconta ai poliziotti del tentativo di estorsione in atto ai danni della mamma. Dopo poco, gli agenti si sono predispo-

sti lungo il perimetro dell'edificio per monitorare eventuali movimenti sospetti. Proprio in quel frangente, la loro attenzione viene catturata da un giovane che, parlando al cellulare, cammina avanti e indietro nei pressi del citofono guardandosi intorno per sincerarsi di non essere osservato. In contemporanea, uno degli agenti, in viva voce con la figlia della vittima, assiste alle continue ed insistenti chiamate con cui - prima sedicenti carabinieri, poi una persona che accennava a camuffare la voce del nipote disperato - invita l'anziana a raccogliere soldi e preziosi in un sacchetto e lanciarli dalla finestra. Agganciandosi a quest'ultima richiesta, l'espe-

diente proposto dal poliziotto, rimasto in costante contatto telefonico con la vittima, è stato quello di fingere di assecondare l'estorsore preparando un pacco fittizio con delle posate. Quando l'uomo, dopo essersi guardato attorno, è caduto nella 'trappola' e ha raccolto il suo bottino, si è ritrovato circondato dagli agenti, che lo hanno rapidamente bloccato nonostante il suo vano tentativo di opporre loro resistenza per guadagnarsi la fuga. Condotta presso gli uffici del Commissariato Esquilino, il giovane è stato arrestato in quanto gravemente indiziato dei reati di estorsione aggravata e continuata e resistenza a Pubblico Ufficiale. L'operato della Polizia di Stato è stato convalidato dall'Autorità Giudiziaria, che ha disposto nei confronti del ventinovenne la misura dell'obbligo di dimora presso la sua residenza unita all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Sono in corso ulteriori verifiche per individuare eventuali altre persone responsabili in concorso dell'episodio ai danni dell'anziana.

Omicidi di Villa Pamphili: spunta nuovo fronte d'indagine legato a un film mai distribuito

Nel contesto dell'inchiesta sul duplice omicidio avvenuto a Villa Pamphili - che vede accusato Francis Kaufmann per la morte della compagna Anastasia Trofimova e della figlia undicimenne Andromeda - la Procura di Roma apre ora a una possibile nuova pista investigativa di natura economica. I magistrati hanno acquisito dal Ministero della Cultura la documentazione relativa a un finanziamento pubblico, pari a 863mila euro in forma di tax credit, destinato alla produzione del film Stelle della Notte, che tuttavia non è mai arrivato alla distribuzione. L'obiettivo

della nuova indagine è chiarire se tali fondi siano stati solamente autorizzati o anche effettivamente erogati, e soprattutto a beneficio di chi. Questo nuovo filone d'inchiesta potrebbe portare all'apertura di un ulteriore fascicolo autonomo, in cui - a seconda delle evidenze - lo stesso Kaufmann potrebbe figurare come vittima di una frode o tentativo di frode ai danni dello Stato. La vicenda si arricchisce così di ulteriori risvolti, gettando luce su possibili intrecci tra crimine e gestione di risorse pubbliche nel settore cinematografico.

Droga a Campagnano, Carabinieri arrestano due cittadini albanesi

Nella notte del 26 giugno 2025, i Carabinieri della Stazione di Campagnano di Roma, nell'ambito di una costante attività di contrasto allo smercio di sostanze stupefacenti sul territorio, hanno arrestato in flagranza di reato, due cittadini albanesi, di 38 e 41 anni. I militari hanno sorpreso uno dei due mentre stava per cedere della sostanza stupefacente del tipo cocaina a un cittadino, nelle vie del centro storico del Comune. Una volta approfondito il controllo e in procinto di svolgere la perquisizione domiciliare, i Carabinieri, insospettiti dai rumori provenienti dal bagno, hanno verificato la presenza di sostanza nella rete fognaria, in particolare in due tombini prossimi all'abitazione. All'esito dell'ispezione, infatti, sono state rinvenute quattro dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Le donne e gli uomini dell'Arma hanno quindi proceduto all'arresto dei due, giudica-

ti con rito direttissimo nella stessa giornata. L'operazione costituisce ulteriore tassello rispetto a una costante azione di prevenzione e contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, con una serie di controlli, svolti nel normale servizio di istituto, che nel mese di giugno hanno portato la Stazione di Campagnano di Roma a segnalare alla locale Prefettura 8 soggetti, di cui 6 maggiorenni e 2 minorenni, quali assuntori di sostanze (in particolare hashish e marijuana) nonché di denunciare un maggiorenne poiché trovato in possesso di 150 gr circa di marijuana. Si comunica il tutto nel rispetto dei diritti dell'indagato (da ritenersi presunto innocente in considerazione dell'attuale fase del procedimento, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 35
tel 06 33066204 - fax 06 33066213

SEGUICI SU
f Instagram
la Voce TV
YouTube
la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo
Shabby Chic HAIR STYLING
Via Pietro Gasparri 72 ROMA
328 9289948
ShabbyChic_hair
Specializzati in onde GHD

Una persona arrestata e due denunciate a Frascati-Grottaferrata

Controlli dei CC contro illegalità e degrado nei luoghi della movida

I Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno effettuato una mirata attività di controllo nei centri urbani di Frascati e Grottaferrata, finalizzata alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di degrado e illegalità nell'ambito delle attività "anti-movida". Nell'ambito di tale attività coordinata sul territorio è stato possibile assicurare alla giustizia 3 cittadini, 2 stranieri e un italiano minorenni, tutti per violazione della normativa sugli stupefacenti. Uno di loro è stato arrestato in quanto gravemente indiziato del reato di detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio, perché trovato in possesso di 2,5 gr. di cocaina divisi in 9 involucri, 28,7 gr. di hashish divisi in 14 involucri e 385 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita e deferito in stato di libertà per violazione del Testo Unico sull'immigrazione; gli altri due (uno straniero e un italiano minorenni) sono stati invece denunciati in stato di libertà perché trovati in



possesso, oltre a denaro contante e strumenti per la pesatura, rispettivamente di 16,4 gr. e 14 gr. di hashish. Nei due Comuni dei Castelli Romani, grazie anche all'intervento di

personale della Polizia Locale, sono stati sottoposti a controllo anche locali pubblici ed esercizi commerciali, senza irrogazione di sanzioni. Complessivamente, i

Carabinieri hanno controllato 94 persone e 33 mezzi, con la precisa finalità di prevenire la commissione di reati e reprimere comportamenti illeciti sul territorio.

Venne aggredito con calci e pugni il 1 maggio

7 arresti e un minore denunciato a Marino

Sei ragazzi ed una ragazza, di età compresa tra i 22 ed i 33 anni, sono stati arrestati dai Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo che hanno dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali emesse dal G.I.P. del Tribunale di Velletri, su richiesta della locale Procura della Repubblica, mentre un minorenni è stato denunciato a piede libero, perché gravemente indiziato dei reati di lesioni personali aggravate e minacce aggravate per aver aggredito brutalmente, per futili motivi, un 28enne di Marino. Lo scorso 1° maggio, poco dopo la mezzanotte, i Carabinieri della Stazione di Santa Maria delle Mole intervennero, su richiesta giunta al 112, in Piazzale dello Sport a Marino - loc. Cava dei Selci - ove era stata segnalata un'aggressione da parte di alcuni ragazzi, allontanatisi prima dei soccorsi, nei confronti del 28enne, trasportato dai sanitari del 118 presso il pronto soccorso del



Policlinico Tor Vergata di Roma. Dopo gli accertamenti, alla vittima vennero diagnosticate fratture multiple, con una prognosi iniziale di 40 giorni. Le attività di indagine immediatamente avviate dai Carabinieri hanno permesso di risalire all'identità di tutti gli indagati e di raccogliere nei loro confronti gravi indizi di colpevolezza in ordine al fatto che la vittima sarebbe stata dapprima minacciata in un bar di via dei Mille, perché accusata di aver guardato la fidanzata di uno dei ragazzi del gruppo, quindi veniva raggiunta nel vicino Piazzale dello Sport, ove veniva accerchiata ed aggredita brutalmente con calci e pugni, nonostante avesse cercato invano rifugio in un vicino ristorante. Per questi motivi, il Giudice per le Indagini Preliminari di Velletri, condividendo appieno le risultanze investigative raccolte dai Carabinieri della Stazione di Santa Maria delle Mole, ha disposto per due di loro la custodia cautelare in carcere, mentre per gli altri 5 la custodia cautelare agli arresti domiciliari con applicazione di bracciale elettronico. Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari per cui gli indagati devono considerarsi non colpevoli sino ad eventuale condanna definitiva.

"Nel dubbio sui genitori, i nonni sono il porto sicuro. La legge sia applicata, la bambina sia protetta"

Prelevamento forzato di una bimba a Monteverde

Intervento di Obiettivo Fucsia e Garante diritti anziani

Di fronte alle notizie, apprese dagli organi di stampa, del drammatico tentativo di prelevamento forzato di una bambina di cinque anni a Monteverde, Obiettivo Fucsia ed il Garante dei diritti degli anziani di Roma Capitale denunciano la profonda disumanità di un sistema che ignora le sue stesse leggi. La scelta di destinare la minore a una casa-famiglia, anziché affidarla all'amorevole e sicura tutela

dei nonni, non è solo una decisione crudele, ma una palese violazione di un diritto fondamentale che causa una doppia, insanabile ferita. "Ogni immagine, ogni parola riportata dalle cronache, descrive il trauma di una bambina terrorizzata e la violenza di un sistema che sceglie la via più fredda e dannosa", dichiara Francesca, Presidente di Obiettivo Fucsia. "L'alternativa a questa sofferenza non è un'incognita, è una certezza: è la casa dei nonni. Perseverare nella scelta dell'istituto significa infliggere deliberatamente un danno psicologico, quando la legge e il cuore indicano la stessa, semplice soluzione". La mobilitazione del quartiere, ampiamente documentata, testimonia l'esistenza di una rete di protezione che il Tribunale sembra non voler vedere. "La solidarietà che circonda questa famiglia è la più forte smentita a qualsiasi diagnosi di 'contesto disfunzionale'", aggiunge Rossella, Vicepresidente di Obiettivo Fucsia. "Questa bambina è protetta, è amata. È il sistema che, ignorando la realtà, rischia di diventare esso stesso la causa del danno che dice di voler prevenire". La

centralità della figura dei nonni è un punto giuridico ed emotivo ineludibile. "La legge non offre una vaga possibilità, ma impone una scelta precisa che in questo caso viene platealmente disattesa", sottolinea con forza l'avvocato dell'associazione Laila Perciballi, anche in qualità di Garante dei diritti delle persone anziane di Roma Capitale. "Nel dubbio relativo sia alla figura materna che a quella paterna - per quanto si apprende che c'è un rinvio a giudizio del padre per lesioni - e in attesa che sulla complessa situazione si pronuncino un collegio peritale composto da più figure (pediatra, psicoterapeuta, neuropsichiatra infantile) e non una singola professionista, la bambina può e deve essere affidata ai nonni, che rappresentano il suo porto sicuro. Sottrarre una nipote a nonni pronti ad accoglierla è per loro un dolore insuperabile, un lutto imposto per decreto. Si sta per compiere una duplice violenza: una lesione irreparabile all'equilibrio della nipote e una sofferenza ingiusta per i nonni, la cui unica 'colpa' è offrire amore e stabilità. Come Garante, denuncio questo crudele accanimento che colpisce contemporanea-

mente i diritti della minore e la dignità delle persone anziane e ricordo che la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e l'articolo 317-bis del nostro Codice Civile sanciscono il diritto dei nonni a mantenere rapporti significativi con i nipoti. Questo diritto diventa un dovere di protezione quando la serenità del minore è a rischio. I nonni non sono una figura secondaria, ma un pilastro su cui la bambi-

na può e deve poter contare. Ignorare questa risorsa è una grave mancanza". Obiettivo Fucsia ed il Garante degli Anziani di Roma Capitale chiedono che il Tribunale sancisca immediatamente questa azione lesiva e applichi la legge, disponendo una perizia collegiale e, nel mentre, riconoscendo i nonni come la risorsa prioritaria e di diritto per la tutela e la crescita serena della loro nipote.

Furti, continua l'impegno dei Carabinieri

ai danni di turisti. 7 arresti in pochi giorni

Proseguono i servizi di controllo da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per garantire la sicurezza e per contrastare i reati contro il patrimonio che vedono vittime i turisti e cittadini romani che affollano le strade della Capitale. Negli ultimi giorni sono state 7 le persone arrestate, gravemente indiziate di aver borseggiato turisti stranieri. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro hanno arrestato tre donne di origini bosniache, sorprese in piazza del Colosseo, mentre tentavano di portar via il portafogli ad un turista. Poco dopo invece nel mirino dei militari è finito un cittadino peruviano di 49 anni, sorpreso, in via delle Botteghe Oscure, dopo

aver asportato un cellulare da un'auto in sosta. Immediatamente bloccato, il telefono è stato recuperato e restituito al proprietario. Infine, per altre tre persone di origini bosniache sono finite in manette, poiché sorprese dai Carabinieri alla fermata metropolitana Piramide, mentre tentavano di portar via il portafogli di una turista che non si era accorta di nulla. Tutte le cose rubate sono state recuperate e riconsegnate alle vittime che hanno sporto regolare denuncia querela per furto. Gli arresti sono stati tutti convalidati. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli arrestati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



Sportello per uomini maltrattati il progetto divide l'opinione pubblica

L'assessore Monica Lucarelli: "inaccettabile! Meloni e Roccella intervengano, non si può stare con chi giustifica la violenza"

Nel Municipio VI di Roma, nella zona est della città conosciuta come "le Torri", è stato approvato un progetto che ha acceso un acceso dibattito politico e sociale: l'istituzione di uno sportello di ascolto dedicato agli uomini che subiscono maltrattamenti psicologici. L'iniziativa, sostenuta dall'amministrazione municipale a guida centrodestra, prevede uno spazio settimanale in cui offrire assistenza

psicologica e legale a uomini in difficoltà, con l'obiettivo di favorire la denuncia e affrontare traumi spesso taciuti per vergogna o paura del giudizio. Al centro della polemica, però, vi è il riferimento nella delibera al concetto di "alienazione parentale", una teoria ampiamente contestata dalla comunità scientifica e assente dalle linee guida ufficiali in

materia di violenza di genere. Le critiche non si sono fatte attendere: tra le voci più ferme, quella della presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, che ha chiesto il ritiro della delibera, definendola un'iniziativa "ideologica, priva di fondamento scientifico e in contrasto con le politiche nazionali contro la violenza sulle donne". Celli ha inoltre sottolineato il rischio che lo

sportello possa alimentare narrazioni fuorvianti, che delegittimano le donne che denunciano e confondono le responsabilità nei casi di maltrattamento. Dura anche la posizione dell'assessora alle Pari Opportunità Monica Lucarelli, che ha definito la delibera "pericolosa e contraria a ogni principio di tutela delle donne". Ha ricordato come il Libro Bianco del Governo

Meloni, pubblicato nel novembre 2024, abbia esplicitamente condannato l'uso dell'alienazione parentale come teoria "priva di validazione scientifica e potenzialmente dannosa". Il dibattito resta aperto: da un lato, la volontà di offrire supporto a una categoria spesso invisibile nei discorsi

pubblici sul disagio psicologico; dall'altro, la necessità di evitare ogni forma di strumentalizzazione che possa minare la credibilità delle donne vittime di violenza.



Credits: Imagoeconomica

Ama: biodigestore di Cesano, al via il cantiere

Alfonsi: "Autosufficienza impiantistica finalmente a portata di mano con impianti ecosostenibili e di economia circolare". Manzi: "Fare di Roma un modello di eccellenza nell'economia circolare"

Ama ha preso formalmente possesso dell'area di 6 ettari destinata alla realizzazione dell'impianto di biodigestione di Cesano (municipio XV) e ha consegnato i lavori all'impresa che lo costruirà. Sono infatti scattate da oggi le prime opere preliminari del cantiere. Con l'avvio di questo cantiere si iniziano i lavori per la realizzazione degli impianti per l'economia "green" (due biodigestori e due impianti per la selezione della plastica e della carta), di cui la Capitale ad oggi è ancora sprovvista. L'impianto è il primo di quelli previsti nel Piano industriale di Ama e tratterà ogni anno 100mila tonnellate di rifiuti organici (scarti alimentari, patate e sfalci vegetali) che verranno trasformati, attraverso un processo di digestione anaerobica, in biogas e fertilizzanti naturali. Si tratta di una tipologia di impianto moderno ed efficiente che, attraverso il trattamento della frazione organica, offre un contributo innovativo ad una gestione più sostenibile dei rifiuti promuovendo il riciclo e il recupero delle risorse. L'obiettivo è il recupero di biometano per la sostituzione dei combustibili fossili da trasporto insieme alla produzione di compost di alta qualità da distribuire in agricoltura e/o floricoltura. La gara per la progettazione esecutiva, la costruzione, la gestione e la manutenzione per un anno è stata aggiudicata ad agosto 2024 ad un'azienda leader nel settore; in questi 11

mesi è stata completata la progettazione esecutiva e sono state espletate le attività autorizzative ed amministrative previste per l'avvio dei lavori. Il processo di biodigestione si articola in tre fasi. I rifiuti organici vengono prima di tutto separati dagli altri materiali e triturati; successivamente tali scarti vengono sottoposti al processo di digestione anaerobica che, attraverso la decomposizione in ambiente privo di ossigeno, provoca la decomposizione e la conseguente produzione di biogas destinato ad uso domestico o come carburante. Nella terza fase del procedimento i rifiuti vengono ulteriormente lavorati con sfalci e patate per essere trasformati in compost, un fertilizzante naturale di alta qualità utilizzabile per agricoltura e giardinaggio. Si tratta di un tipo di impianto per il trattamento dei rifiuti sicuro, ecologico ed efficiente. Il



biodigestore (una tecnologia che conta già 2mila strutture analoghe attive in Italia e 20mila in Europa) rispetta infatti rigide prescrizioni normative per garantire la

massima sicurezza. Tutte le fasi di lavorazione avvengono in un ambiente sigillato che non disperde nulla in atmosfera e nelle falde acquisite e che, grazie a sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria, non genera cattivi odori. Oggi questi rifiuti organici vengono destinati ad impianti collocati nel Nord Italia (Veneto, Friuli Venezia Giulia), con evidenti ripercussioni economiche ed ambientali derivanti dalle lunghe distanze da percorrere con mezzi pesanti. Una volta a regime, gli impianti di Cesano e di Casal Selce produrranno importanti benefici ambientali ed economici attraverso l'eliminazione di 3.000 viaggi e quasi 4 milioni di km all'anno percorsi dagli automezzi utilizzati per il trasporto

verso gli attuali impianti di destinazione, attività che determina attualmente un costo pari a oltre 4 milioni 800 mila euro/anno. Inoltre, è prevista la produzione complessiva di 36.000 tonnellate/anno di compost di alta qualità e di 20milioni di metri cubi di metano. "Fin dall'inizio una delle priorità di questa amministrazione è stata quella di invertire radicalmente l'approccio al tema dei rifiuti - ha ricordato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi - Una Capitale europea moderna ed efficiente, come quella che stiamo costruendo, non può essere soggetta a periodiche crisi derivanti dalla carenza impiantistica e per questo è necessario garantire quell'autosufficienza nel trattamento dei materiali che, grazie a questi impianti ecosostenibili e di economia circolare, è finalmente a portata di mano". "Aggiungiamo un tassello fondamentale ad un percorso, intrapreso assieme a Roma Capitale, che mira a fare della nostra città un modello di eccellenza nell'economia circolare - sottolinea il Presidente di Ama Bruno Manzi - Tutte le azioni che stiamo mettendo in campo, previste dal nostro piano industriale e nel Piano di gestione dei rifiuti approvato dal Sindaco nella qualità di Commissario straordinario per la gestione dei rifiuti, convergono nella medesima direzione e cioè dotare Roma di una soluzione definitiva e strutturale al ciclo dei rifiuti che assicuri benefici sia ambientali che economici".

Caso Paciolla: archiviata l'indagine, ma la famiglia non vuole arrendersi

Il giudice per le indagini preliminari di Roma ha disposto l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte di Mario Paciolla, il cooperante italiano impegnato con le Nazioni Unite, deceduto in Colombia nel 2020 in circostanze mai completamente chiarite. Si tratta della seconda richiesta di archiviazione da parte della procura capitolina: se la prima era stata respinta con richiesta di ulteriori approfondimenti, questa volta il giudice ha accolto la nuova istanza presentata dal pubblico ministero. La reazione della famiglia Paciolla è stata immediata e carica di dolore. In una nota firmata dai genitori Anna e Giuseppe, dalle sorelle Raffaella e Paola e dalle legali Emanuela Motta e Alessandra Ballerini, si legge un messaggio accurato: "Sappiamo, con la forza della nostra ragione e

delle prove raccolte, che Mario non si è tolto la vita. È stato ucciso per aver svolto con coraggio e onestà il proprio lavoro in un contesto rischioso e complesso". La famiglia denuncia apertamente l'amezza per una decisione che ritiene ingiusta e promette di non fermarsi: "Questa archiviazione rappresenta solo un passaggio, per quanto doloroso, nel nostro cammino verso la verità. Continueremo a lottare affinché venga riconosciuta la dignità di nostro figlio e si arrivi a una verità processuale". Nelle loro parole traspare anche una ferma volontà di resistenza: "Mai avremmo pensato di dover intraprendere una battaglia per ottenere quella giustizia che dovrebbe spettarci naturalmente. Ma non siamo soli, e sappiamo che continueremo ad avere al nostro fianco tante persone solidali fino alla fine del nostro percorso".

Acquedotto Peschiera, Santori (Lega): "Opera strategica per Roma e il Lazio. Grazie al MIT e al ministro Salvini"

"Con la conclusione dell'iter autorizzativo per il nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera si compie un passo decisivo per la sicurezza idrica della Capitale e dell'intero Lazio. Un'opera strategica da 1,5 miliardi di euro, progettata con i più alti standard antisismici e ambientali, che garantirà l'approvvigionamento idrico a circa 3 milioni di cittadini per i prossimi decenni, riducendo perdite e consumi energetici grazie a un trasporto completamente a gravità." Lo dichiara Fabrizio Santori,

capogruppo della Lega in Campidoglio. "Un sentito ringraziamento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini per aver restituito centralità a Roma e al suo territorio anche su un tema fondamentale come l'acqua. Questa è la dimostrazione concreta di come una buona politica possa rispondere in modo serio e lungimirante ai bisogni reali dei cittadini. Ora avanti senza esitazioni verso la pubblicazione della gara e l'apertura dei cantieri."

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

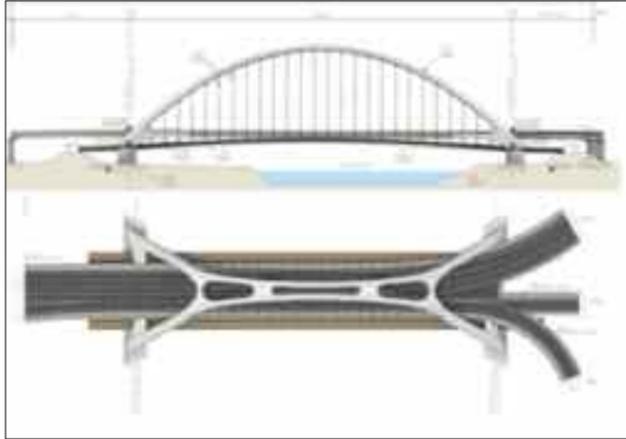
la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Giubileo, Anas: pubblicata la gara d'appalto da 219 milioni di euro per il Ponte dei Congressi

Anas SpA (società del Gruppo FS Italiane) in qualità di soggetto attuatore e per conto del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, Roberto Gualtieri, ha avviato la procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva, dell'esecuzione dei lavori e dei servizi di monitoraggio geotecnico strutturale (in corso e post opera) e di bonifica di ordigni bellici, per la realizzazione del Ponte dei Congressi e della viabilità accessoria, la sistemazione delle banchine del Tevere e l'adeguamento del Ponte della Magliana. L'importo complessivo a base di gara è di 218.598.523,15 euro. L'opera, il cui completamento

è previsto entro il 2031, collegherà l'autostrada di Fiumicino e il quartiere Eur. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per l'8 ottobre 2025 alle ore 12:00. L'intervento è inserito nel Programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (allegato 1 al DPCM dell'11 giugno 2024, ID 134). Il costo complessivo dell'opera ammonta a 298,2 milioni di euro, finanziati con 8,6 milioni di fondi del Giubileo 2025 e 289,6 milioni di fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Roma Capitale. La progettazione del Ponte dei Congressi e della relativa viabilità accessoria è iniziata



nel 2007, con l'inserimento dell'opera nel "Piano di interventi di riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la mobilità". L'obiettivo è migliorare la viabilità e la connettività nell'area del Ponte

della Magliana, l'unico collegamento tra il GRA e Roma EUR, e connettere la riva destra del Tevere (interessata dai flussi dell'Autostrada Roma-Fiumicino, via della Magliana e via Isacco

Newton) con la riva sinistra (interessata dai flussi nel quartiere EUR, via Cristoforo Colombo, via del Mare-via Ostiense e via Laurentina). Il progetto definitivo in gara, verificato e approvato dal CdA di Anas il 22 maggio 2025, prevede la realizzazione di un'infrastruttura stradale di collegamento tra l'autostrada di collegamento tra il Ponte della Magliana e il Nuovo Ponte dei Congressi. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema stradale con un anello rotatorio a senso unico per collegare le carreggiate in direzione Roma e Fiumicino tramite

rampe di connessione. Inoltre, sono previsti miglioramenti e adeguamenti delle viabilità adiacenti per garantirne la funzionalità. Sarà anche implementato un nuovo sistema per ciclisti e pedoni, al fine di promuovere la mobilità sostenibile.

Infine, il progetto include la creazione di un nuovo Parco Fluviale del Tevere, che si estenderà tra il Ponte della Magliana e il Nuovo Ponte dei Congressi. Il criterio di aggiudicazione scelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con 20 punti per la componente economica e 80 punti per quella tecnica. Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è stimato in circa 6 anni.

Carabinieri all'Esquilino, controlli nelle zone a tutela rafforzata

Una persona denunciata e notificati 8 ordini di allontanamento in violazione dell'ordinanza della Prefettura di Roma

I Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante proseguono nell'attività di controllo della zona a tutela rafforzata nel quartiere Esquilino, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di illegalità e degrado e ad implementare gli standard di sicurezza, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto

di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Sono state 470 le persone controllate nella giornata di ieri da Carabinieri, tra le quali un uomo, di 47 anni, di origini campane, è stato denunciato poiché inottemperante all'ordine di

allontanamento notificatogli lo scorso 30 maggio. Nel medesimo contesto operativo, i Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno emesso, in totale, 8 ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente

nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumono atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica), a carico di persone, già note per precedenti reati, trovate a stanziare indebitamente nelle aree a tutela rafforzata,



assumendo comportamenti contrari alla sicurezza pubblica. Si tratta di un cittadino romeno, uno della Costa d'Avorio, due del Senegal, uno dell'Iraq, uno romano e uno del Congo che

molestavano i passanti, impedendo la libera fruibilità dei marciapiedi tra piazza Vittorio Emanuele II, via Ricasoli, nei pressi del Mercato Esquilino e via Gioberti.

"Non lasciamo soli i giovani"

Assemblea Capitolina, Di Stefano (Noi Moderati): "Per aiutarli a crescere un programma di solidarietà che si ispira all'Europa"

"Il Giubileo dei Giovani deve essere un momento in cui la politica tutta, al di là degli screzi e degli scontri tra diversi schieramenti, deve riflettere sull'importanza di condividere e ripristinare alcuni valori fondamentali che possano aiutare i nostri giovani a crescere sentendosi parte del tessuto sociale, come cittadini più consapevoli e più responsabili: rispetto per le persone, difesa di tutte le libertà, centralità della famiglia, esaltazione della vita, solidarietà, sussidiarietà". Così Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Campidoglio, nel suo intervento alla seduta tematica dell'Assemblea Capitolina in preparazione del Giubileo dei Giovani che si è svolta presso l'Università Tor Vergata. "Dobbiamo far comprendere ai nostri figli, ai nostri giovani" ha proseguito Di Stefano "che i 'no' esistono e sono una grande opportunità di crescita, una battuta d'arresto ma mai una sconfitta, uno strumento fondamentale in



un mondo che sa essere spesso ostile come quello attuale, in cui i ragazzi si trovano a vivere frequentemente in contesti molto difficili". "Al Sindaco Gualtieri, che so essere molto sensibile a questi temi" così ancora il capogruppo di Noi Moderati "lancio una proposta: seguire l'esempio dell'Europa, promuovendo nella nostra città un programma simile a quello del Parlamento Europeo 'Giovani per la solidarietà', nel quale i ragazzi si impegnano in progetti di sensibilizzazione su tematiche importanti e nel sup-

portare persone in difficoltà, accrescendo nel contempo le loro competenze relazionali e acquisendo un forte senso di responsabilità e di appartenenza verso il prossimo". "I nostri figli sono la nostra vita e il cuore pulsante - con la loro energia e la loro passione - della nostra società" ha concluso Di Stefano. "Mi richiamo all'intervento, che ho molto apprezzato, di Monsignor Fisichella: prima di giudicarli, dobbiamo ascoltarli e sostenerli, e soprattutto non dobbiamo mai abbandonarli".

Al Policlinico Veterinario Gregorio VII Gruppo Ca' Zampa, applicata a un barboncino protesi in titanio stampata in 3D

Una protesi in titanio stampata in 3D ha permesso a Charlie, un barboncino affetto fin dalla nascita da lussazione della rotula, di tornare a camminare. L'intervento, altamente innovativo, è stato eseguito dal Dr. Francesco Gallorini e dal suo team presso il Policlinico Veterinario Gregorio VII - Gruppo Ca' Zampa, uno degli ospedali veterinari più avanzati d'Italia, con sede a Roma. "La diagnosi di Charlie non lasciava spazio a dubbi - spiega il Dr. Gallorini che è anche veterinario del Centro Protesico Veterinario Italiano (CPVI) di RSV (Referenza Specialistica Veterinaria) a Roma, primo centro in Italia dedicato esclusivamente alle protesi d'anca, gomito e ginocchio per i pet-: lussazione mediale della rotula di terzo grado su entrambe le ginocchia, con un marcato disallineamento dell'intero arto posteriore. In pratica, la rotula fuoriusciva costantemente dalla sua sede naturale, causando dolore, instabilità e, nel tempo, danni articolari sempre più gravi. Abbiamo quindi deciso di intervenire con una trasposizione della cresta tibiale, tecnica che consente di riallineare il tendine del quadricipite e la trazione esercitata sulla rotula. Ma, data la gravità del quadro clinico, questo non sarebbe stato sufficiente." È nata così l'esigenza di adottare un approccio d'avanguardia: l'impianto di una protesi trocleare in titanio realizzata su misura con tecnologia

di stampa 3D, una delle innovazioni più recenti in ortopedia veterinaria. "Questa soluzione di ultima generazione - sottolinea Gallorini - non è semplicemente meno invasiva in senso tradizionale: essendo progettata e prodotta su misura per il singolo paziente, consente un approccio estremamente conservativo nei confronti delle strutture articolari, in particolare delle cartilagini. In questo modo si preserva l'anatomia naturale, si riduce il rischio di complicazioni, si favorisce una più rapida guarigione, si riducono i tempi di recupero e si ottiene una maggiore funzionalità nel lungo termine, con importanti benefici per il benessere futuro del paziente." Charlie ora sta bene, e ha ripreso a muoversi e a correre liberamente. La lussazione della rotula è una patologia complessa, ma oggi, grazie alla diagnostica avanzata e alle nuove tecniche chirurgiche personalizzate, è possibile offrire ai nostri animali soluzioni durature, rispettose della loro anatomia e capaci di restituire loro una qualità di vita eccellente. Il Policlinico Veterinario Gregorio VII, punto di riferimento nazionale per la medicina veterinaria preventiva e specialistica, si trova a Roma nella nuova sede di via della Vignaccia e dispone di tecnologie all'avanguardia tra cui l'artroscopia, TAC, Risonanza Magnetica, macchinari per esami del sangue e microscopio operatorio.

Weekend a Civitavecchia I controlli sono straordinari

*Tre persone arrestate e 10 denunciate
Effettuate sanzioni per oltre 12.000 euro*

Nelle serate di venerdì e sabato scorsi, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno svolto un ampio servizio straordinario di controllo del territorio, con l'obiettivo di prevenire e contrastare gli episodi legati alla cosiddetta "mala movida", sempre più diffusi durante il fine settimana, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il dispositivo, che ha visto impegnati i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile insieme a quelli della Stazione di Civitavecchia Principale, ha interessato le principali aree del centro urbano e ha permesso di ottenere risultati significativi. Nel corso delle operazioni, cinque persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica, per guida in stato di ebbrezza, dopo essere state sorprese al



volante con un tasso alcolemico superiore al limite consentito. Altre cinque sono state denunciate per danneggiamento aggravato, poiché, secondo quanto emerso dalle immagini di videosorveglianza, avrebbero lanciato sedie e tavolini contro un esercizio commerciale, provocando evidenti danni. Inoltre, tre persone sono state arrestate in ese-

cuzione ad un provvedimento emesso dall'Autorità Giudiziaria, dovendo scontare pene residue per reati contro il patrimonio e diffusione di notizie false. Durante i controlli, un ragazzo è stato trovato in possesso di sostanza stupefacente del tipo hashish, per un peso complessivo di 69 g, insieme a un bilancino di precisione, men-

tre un altro giovane è stato denunciato per porto abusivo di arma bianca, in quanto sorpreso con un coltello con lama di 18 cm, senza alcuna valida giustificazione. Un ulteriore cittadino è stato denunciato, per l'indebito utilizzo di una carta di credito rubata, utilizzata per effettuare transazioni illecite. I controlli alla circolazione stradale hanno inoltre portato all'elevazione di 18 multe per violazioni al Codice della Strada, per un importo complessivo di circa 12.000 euro. Sono state ritirate 10 patenti di guida e sequestrati 4 veicoli. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 161 persone (di cui 82 già note alle forze dell'ordine) e controllato 100 veicoli. Si precisa che considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, l'indagato deve intendersi innocente fino ad eventuale accertamento di colpevolezza, con sentenza definitiva.

Movida sicura grazie ai Carabinieri sul litorale

Due arresti e due denunce tra Ostia e Fiumicino e nelle località di Fregene e Maccarese



Nell'ambito del rafforzamento dei servizi preventivi di controllo del territorio nella Capitale, con particolare riguardo alle località di maggiore afflusso turistico estivo di Ostia e Fiumicino, località Fregene e Maccarese, i Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia hanno complessivamente identificato 305 (persone di cui 51 stranieri e 66 gravati da precedenti) e controllato 97 autoveicoli, sottoponendo al precursore dell'alcol-test 200 conducenti. I Carabinieri della Stazione di Vitinia hanno rintracciato e arrestato un 57enne egiziano, già sottoposto all'obbligo di presentazione in caserma, in esecuzione di un ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio e un 44enne italiano per evasione, in quanto, già sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, è stato intercettato dai Carabinieri della Stazione di Ostia sulla pubblica via, dopo essersi allontanato arbitrariamente dal luogo di detenzione. Sono state invece denunciate altre due persone, un 51enne svizzero trovato in possesso di un coltello del genere proibito e un 20enne egiziano per rapina perché notato sulla spiaggia mentre asportava degli effetti personali di alcuni ragazzi che spintonava per guadagnarsi la fuga. Il giovane è stato poi intercettato dai Carabinieri della Sezione Radiomobile di Ostia. I Carabinieri hanno anche ispezionato, unitamente agli ispettori della locale autorità sanitaria, e disposto la chiusura temporanea di un minimarket per precarie condizioni igienico sanitarie. Segnalate infine 8 persone trovate in possesso di modiche quantità di droga - hashish, marijuana e crack.

Nettuno: stava per affogare, salvata una bambina Eroico intervento di un Carabiniere fuori servizio

Un pomeriggio che poteva trasformarsi in tragedia si è invece concluso con un salvataggio eroico, grazie alla prontezza e al sangue freddo di un Carabiniere fuori servizio. È accaduto ieri a Nettuno, lungo la spiaggia libera di lungomare Liberati, dove una bambina di appena quattro anni è stata improvvisamente travolta da un'onda mentre si trovava sulla battigia. Tra i presenti, un militare in forza al 2° Reggimento della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri di Velletri ha notato la scena e non ha esitato nemmeno un istante. Si è tuffato in

acqua, ha recuperato la piccola e l'ha riportata a riva, dove ha prontamente eseguito una manovra di disostruzione addominale. Il tempestivo intervento ha permesso alla bambina di espellere l'acqua e tornare a respirare. Subito dopo sono intervenuti anche i Carabinieri della Stazione di Nettuno e il personale sanitario del 118, che ha trasportato la bambina all'ospedale Bambin Gesù di Roma per accertamenti.



Fortunatamente, è stata dimessa poche ore dopo e riaffidata ai suoi familiari. Questo episodio non solo racconta un gesto di puro altruismo e coraggio, ma ci ricorda quanto sia fondamentale essere formati e pronti ad agire in situazioni di emergenza. Conoscere anche solo le basi del primo soccorso può fare la differenza tra la vita e la morte - in questo caso, ha fatto tutta la differenza per una bambina di quattro anni.

Aeroporto di Fiumicino Controlli dei Carabinieri

Sanzionati 5 autisti Ncc e un tassista abusivo. Notificato un daspo urbano a carico di un autista recidivo perché sorpreso più volte a procacciare illecitamente clienti tra i passeggeri in transito

Proseguono senza sosta, in questi giorni, i controlli dei Carabinieri della Compagnia Aeroporti di Roma presso lo scalo aeroportuale "Leonardo Da Vinci" di Fiumicino. Nel corso delle verifiche mirate a contrastare l'esercizio abusivo dell'attività di trasporto pubblico non di linea, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno

sanzionato 5 conducenti NCC e un tassista abusivo, sorpresi mentre procacciavano illecitamente clienti tra i passeggeri in transito all'uscita del Terminal 3 - Arrivi, al di fuori degli stalli, senza averne titolo. Elevate sanzioni per un importo totale di quasi 11.000 euro. Da ulteriori verifiche, i 6 autisti sanzionati sono risultati anche sprovvisti della documen-

tazione attestante la richiesta della prestazione professionale, per questo motivo è stato notificato loro anche l'ordine di allontanamento dallo scalo per 48 ore e un'ulteriore multa di 100 euro. Nel corso delle attività, i Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino hanno anche notificato la misura di prevenzione personale del divieto di



accesso alle aree urbane (Daspo Urbano) per la durata di 2 anni, emessa dalla Questura di Roma, a carico di un 61enne che è stato più volte sorpreso e allontanato con formale provvedimento dalle aree aeroportuali, mentre procacciava illecitamente clienti tra i passeggeri in transito, impedendogli di fruire degli ordinari servizi forniti dall'aeroporto.

SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**
Centro Storico Cerveteri

Continuiamo a parlare di integratori: oggi tocca agli aminoacidi ramificati (BCAA). Dopo aver aperto il tema dell'integrazione alimentare in ambito sportivo, oggi proseguiamo il nostro approfondimento parlando di una delle categorie più conosciute e discusse: gli aminoacidi ramificati, comunemente noti come BCAA (Branched Chain Amino Acids). Si tratta di tre aminoacidi essenziali - valina, leucina e isoleucina - che, al pari delle proteine, rientrano nella categoria degli integratori plastici, ovvero quei nutrienti che favoriscono la sintesi e l'anabolismo muscolare. Il loro utilizzo nel contesto sportivo produce effetti diversi a seconda del momento dell'assunzione. Se assunti prima dell'attività fisica (almeno 40 minuti prima), i BCAA contribuiscono a contrastare la degradazione delle proteine muscolari e a ritardare la comparsa della fatica. Questo effetto è dovuto in gran parte alla competizione che i BCAA instaurano con il triptofano: entrambi utilizzano gli stessi canali di accesso per raggiungere il cervello. Il triptofano, una volta convertito in serotonina, aumenta la percezione della stanchezza; i BCAA, invece, ne ostacolano l'ingresso e rallentano l'insorgenza della fatica.

Tra testosterone e recupero: i momenti giusti per assumerli

Alcuni studi indicano che i BCAA possano stimolare il rilascio di testosterone in risposta all'esercizio fisico. Per massimizzare questo effetto, è consigliata l'assunzione circa un'ora prima dell'allenamento, in modo da favorire un aumento del testosterone sierico subito dopo l'attività. Assunti dopo l'allenamento, i BCAA aiuta-



Aminoacidi ramificati e creatina

Scopriamo cosa sono, a cosa servono e quando è consigliato assumerli

no invece il recupero muscolare e svolgono la loro funzione plastica a livello cellulare. Ciascun BCAA ha funzioni specifiche: • Valina (C₅H₁₁NO₂): coinvolta nella coordinazione motoria e nelle funzioni del sistema nervoso; • Isoleucina (C₆H₁₃NO₂): essenziale per la formazione dell'emoglobina, partecipa alla sintesi proteica; • Leucina (C₆H₁₃NO₂): ha un ruolo chiave nella sintesi proteica muscolare e sembra stimolare il rilascio di GH (ormone della crescita). Durante l'attività sportiva, si verifica una forte ossidazione della leucina nei muscoli, con conseguente riduzione della sua disponibilità. Il fabbisogno giornaliero è stimato in 40 mg/kg/die per la leucina, 23 mg/kg/die per l'isoleucina e 20 mg/kg/die per la valina. Negli atleti, questi valori possono addirittura raddoppiare. Per ottenere un'efficacia ottimale, gli esperti raccomandano di rispettare il rapporto 2:1:1,

ovvero due parti di leucina per ogni parte di isoleucina e valina.

Attenzione

al momento della giornata

Un aspetto spesso sottovalutato è l'orario di assunzione. Assumere BCAA in tarda serata può interferire con la sintesi della serotonina, ostacolando così il rilascio notturno di GH, particolarmente importante per il recupero. D'altra parte, alti livelli di serotonina stimolano il GH, motivo per cui alcuni sportivi preferiscono assumere triptofano poco prima di andare a dormire. Accanto ai BCAA, un altro integratore ampiamente utilizzato in ambito sportivo, con finalità differenti ma complementari, è la creatina. Che cos'è la creatina e a cosa serve? La creatina è una sostanza naturalmente presente nell'organismo umano, dove si trova in forma libera (circa un terzo) e in forma fosforilata (fosfocreatina). Circa il 95% del

totale è immagazzinato nel muscolo scheletrico, mentre il restante 5% si distribuisce tra cuore, testicoli, retina e cervello. La sua funzione principale è quella di fornire energia per sforzi brevi e intensi, attraverso il sistema anaerobico alattacido. In pratica, la fosfocreatina cede rapidamente un gruppo fosfato per rigenerare ATP (la principale fonte di energia cellulare), permettendo la contrazione muscolare durante le attività esplosive come sprint o sollevamento pesi.

Fonti naturali e produzione endogena

La principale fonte di creatina è l'alimentazione, in particolare le carni rosse. Tuttavia, una quota viene anche prodotta dal nostro corpo, a partire dagli amminoacidi glicina, arginina e metionina, coinvolgendo fegato, reni e pancreas. Dopo la sintesi, la creatina viene trasportata nei muscoli, dove viene utiliz-

zata oppure trasformata in creatinina ed eliminata con le urine. Studi scientifici hanno evidenziato che, a parità di concentrazione totale, i giovani tendono ad avere una maggiore disponibilità di creatina nei muscoli rispetto agli anziani, probabilmente a causa di una differente attività motoria e ormonale. L'integrazione di creatina può aumentare fino al 20% le riserve energetiche muscolari (anaerobiche alattacide). Inoltre, la creatina libera, oltre a migliorare la disponibilità di ATP, contribuisce a tamponare l'acido lattico, migliorando così anche la resistenza allo sforzo. I benefici sono maggiormente evidenti negli sport di potenza, velocità o ripetuti sforzi brevi. In sport di lunga durata o in soggetti sedentari, invece, gli effetti sono molto meno marcati. Un altro vantaggio legato all'integrazione è la riduzione dell'affaticamento durante sforzi brevi e intensi, gra-

zie alla disponibilità di fosfocreatina per la rigenerazione di ATP.

Forme disponibili e modalità d'uso

In commercio esistono diverse forme di creatina, ma quella più diffusa è la monoidrato. È importante sapere che, dopo circa 4 settimane dall'interruzione dell'assunzione, i livelli muscolari tornano ai valori di base. Inoltre, circa il 25% delle persone potrebbe non trarre benefici evidenti dall'integrazione, perché non si verificano variazioni significative nella concentrazione muscolare. Un effetto collaterale noto, ma temporaneo, è l'aumento della ritenzione idrica, che fa apparire i muscoli più voluminosi senza che questo coincida necessariamente con un reale aumento di massa muscolare.

Fase di carico: si assumono circa 0,3 g/kg di peso corporeo al giorno (in 3-4 dosi), per 5-7 giorni. Serve a saturare rapidamente le riserve muscolari. Fase di mantenimento: si prosegue con 2-3 g al giorno per contrastare il fisiologico turnover della creatina. Fase di sospensione: consigliata dopo 1-3 mesi di utilizzo, con durata e dosaggi variabili a seconda delle esigenze. Le pause servono a ristabilire una corretta risposta dell'organismo all'integrazione. Un consiglio pratico: per aumentare l'assorbimento della creatina, è utile assumerla insieme a zuccheri ad alto indice glicemico, che stimolano il rilascio di insulina e migliorano la captazione da parte del muscolo. La miscelazione può avvenire facilmente poiché, la maggior parte degli integratori di creatina, è sotto forma di polvere da diluire.

Chiara Fabretti

È in via Cipro 71 che ha da poco aperto il suo ultimo locale Stefano Callegari, ristoratore e pizzaiolo capitolino che sta monopolizzando una delle vie più importanti di Roma. Si parte nel 2021 con il suo locale "Romanè", una trattoria in pieno stile romano con piatti della tradizione, cucinati come una volta. Sulla stessa via è poi arrivato "Romanè Armare" con proposte di pesce, sempre cucinate a regola d'arte. Risale infine a questo maggio l'apertura del suo ultimo locale "Romanè Arbanco". Una rosticceria, come quelle di una volta, dove poter prendere da asporto prodotti tipici della romanità, o sedersi e concedersi un pranzo veloce ed economico. Sono andato personalmente a provare il locale a pochi giorni dall'apertura e tutto sembra già funzionare a meraviglia. Tra le proposte ho trovato primi e secondi della tradizione come lasagna, parmigiana di melanzane, coratella o zighini al sugo. Menzione d'onore ai fritti come il calzone pomodoro e mozzarella che presentava un impasto scioglievole e una frittura asciutta.

Callegari colpisce ancora

L'inventore di Trapizzino apre la rosticceria "Romanè Arbanco"

Diversi poi i suppli, dai classici ai più ricercati; quello al tortellino era veramente speciale. La proposta presenta anche dolci come crostate, tiramisù o salame di cioccolato. Il locale si presenta sullo stile di Romanè, con gli iconici piatti ricoprono tutta la parete. Personale gentile e preparato rendono questa nuova apertura una piacevole sorpresa nel cuore della Capitale, per un pranzo veloce ma dai sapori autentici. Un concept, quello della rosticceria, che va man mano scomparendo. Raro ormai trovare questo genere di attività, soprattutto nel centro-nord Italia. Forse causa dello stile di vita sempre più frenetico, almeno all'apparenza, che sembra non permettere una pausa pranzo seduti al tavolo per più di dieci minuti. Ad oggi si preferi-



sce prendere un panino, una piadina o magari un pokè da mangiare in piedi, per poi dedicarsi ad altro, trascurando il mangiare, che è uno dei più grandi piaceri di questo mondo. In questo modo rischiamo di perdere quell'area di convivialità che si respira o, meglio, si respirava, durante i pasti. Non ci

dimentichiamo che mangiare, oltre che un'esigenza, è e deve essere un piacere, e sicuramente Stefano Callegari lo sa bene. Prima della catena "Romanè" lo chef ha avuto successo con diversi locali nella Capitale, tra questi: Sforzo, Tonda, Maccarè e Sbanco. Forse però, molti lo conosceranno per aver inventato quella tasca di pizza romana che oggi è conosciuta in tutto il mondo come Trapizzino. Oggi conta tredici sedi in totale tra Roma, Milano, Torino, Trieste, Ladispoli e da poco anche New York. Le farciture di questa "scarpetta da asporto" (così piace chiamarla a Stefano) sono diverse e si snodano nella cucina romana di una volta. I trapizzini più venduti sono quello con polpetta al sugo e con pollo alla caccia-

tora. Anche i locali di Trapizzino, come Romanè Arbanco, vendono i suppli di Callegari, che sembrano avere una marcia in più rispetto a quelli che si trovano comunemente in giro per la città. Stefano ci spiega che la doppia panatura ed il ricco ripieno di sugo, carne e un riso cotto alla perfezione rendono unico il suo suppli. Callegari è un innovatore anche in questo campo, dato che i condimenti spaziano da parmigiana di melanzane, al tortellino, fino ad arrivare al bollito. Insomma, la voglia di rappresentare i piatti iconici della tradizione romana in altre forme, che sia in un suppli o in una tasca di pizza, è diventato il marchio di fabbrica di Callegari, sempre più in pole nella scena enogastronomica della Capitale. L'augurio è che posti del genere, capisaldi e portatori della tradizione culinaria del nostro paese, continuino ad esistere ed alimentino il culto del "mangiare bene" che per tempo ha contraddistinto il nostro paese, e si spera continui a farlo.

Matteo Sparta

La mini-rassegna in programma il 4 e 5 di luglio tra stili musicali diversi e jazz d'autore

"Visioninmusica Summer 2025" si trasferisce sul lago di Piediluco

Torna tra musica e notti sotto stelle, la rassegna estiva targata "Visioninmusica Summer 2025" e lo fa portando il palco nel cuore dell'Umbria, più precisamente sul bellissimo lago umbro di Piediluco con due serate dense di buona musica. La location sarà quella incantevole del Giardino Grassi, affacciato sulle rive del lago, che per due notti (giovedì 3 e venerdì 4 luglio) si trasformerà in uno spazio sonoro sospeso tra stili e nuove generazioni. La prima serata di giovedì, sarà un omaggio all'intensità del suono e al fascino del racconto musicale con il bandleone del foggiano Gianni Iorio che aprirà la kermesse estiva alle ore 21:30 con un sentito tributo ad Astor Piazzolla, maestro del tango nuevo, capace di attraversare i confini tra classico, jazz e passione popolare. Iorio, uno dei

più affermati interpreti europei del genere, condurrà il pubblico in un viaggio nell'anima del tango argentino, vibrante e poetico. A seguire (ore 22,00), salirà sul palco l'Italian Saxophone Quartet, formato da Federico Mondelci (sax soprano), Julian Brodski (sax contralto), Silvio Rossomando (sax tenore) e Michele Paolino (sax baritono). Il quartetto, celebre per la sua eleganza interpretativa e per l'originalità dei suoi programmi, proporrà un raffinato repertorio che spazierà tra le sonorità del Novecento e alcune celebri colonne sonore, in un perfetto equilibrio tra tradizione e modernità. Un quartetto che nel tempo ha portato il suo raffinato stile musicale ad esibirsi in oltre 300 location delle più importanti sale internazionali di Francia, Germania, Spagna, Svezia,

Grecia, Giappone, Stati Uniti, Libano e Russia. Di tutt'altro tenore e genere la sera di venerdì, dedicata all'energia e improvvisazione con la performance del chitarrista italiano Alberto Lombardi, acclamato "fingerstyle master" dalla stampa internazionale che aprirà la serata, sempre alle ore 21:30, con un concerto che fonde virtuosismo e sensibilità pop-rock trasformando con la sua chitarra acustica classici italiani e internazionali - da Modugno ai Beatles, da Sting a Stevie Wonder - in un'esperienza personale e coinvolgente, tra loop, assoli e arrangiamenti emozionanti. Un virtuoso della sei corde che in passato ha suonato e collaborato con molti artisti italiani e stranieri, tra i quali, Barbarossa, di Cataldo, Bertè, Alan Sorrenti, Tony Esposito, Tommy

Emmanuel, Muriel Anderson, Tim Sparks e Robbie Dupree. A seguire, sempre alle ore 22,00 e molto atteso dal pubblico, sarà la volta del travolgente duo composto da Gegè Telesforo e Christian Mascetta: un incontro tra vocalità jazz, groove e storytelling, in cui la musica si intreccia con racconti, aneddoti e momenti di pura improvvisazione. Gegè, poliedrico artista, ambasciatore UNICEF (per lui in carriera collaborazioni con Danilo Rea, Roberto Gatto, Rossana Casale, Giorgia, Dizzy Gillespie, Dee Dee Bridgewater e Clark Terry tra gli altri) e vincitore del "Jazzit Award" dal 2010 al 2018 come "miglior voce maschile", trasmetterà la sua visione di un jazz accessibile, emotivo e "suonato per essere vissuto", con la complicità dell'eccellente chitarrista 31enne



abruzzese, uno dei talenti emergenti del panorama italiano e internazionale. Riprova i suoi masterclass tenuti con musicisti del calibro di Steve Lukather, Stef Burns, Andy Timmons, Carl

Verheyen, Robben Ford, Eric Gales, solo per citarne alcuni. Giardino Grassi, Corso Quattro Novembre 55, Piediluco. I biglietti in prevendita sul circuito Vivaticket.it.

Chiara Sbarigia ha comunicato ufficialmente le proprie dimissioni irrevocabili dalla guida di Cinecittà, informando il Consiglio di Amministrazione e il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli. La decisione arriva al termine dell'Italian Global Series Festival, svoltosi con successo a Rimini e Riccione. Alla base della scelta, l'intenzione di concentrare le energie sull'Associazione Produttori Audiovisivi (APA), da lei presieduta, e sulla futura candidatura alla presidenza della nuova Fondazione Maximo. Quest'ultima, in collaborazione con AGIS, guiderà un importante festival dedicato all'audiovisivo italiano, con

Si apre un nuovo capitolo per l'audiovisivo italiano Cinecittà, Chiara Sbarigia si dimette dalla presidenza

L'obiettivo di elevarlo a riferimento culturale, così come lo sono i David di Donatello per il cinema. In un messaggio sentito, Sbarigia ha voluto ringraziare i Ministri Franceschini, Giorgetti, Sangiuliano, Giuli e Franco, nonché il Sottosegretario Lucia Borgonzoni, per il supporto ricevuto nel corso degli anni. Ha inoltre espresso gratitudine al Consiglio di



Amministrazione e ai team di Cinecittà e dell'Archivio Luce, con i quali ha collaborato intensamente per quattro anni, promuovendo rassegne, mostre e convegni culturali. Ora l'obiettivo di Sbarigia è chiaro: rafforzare il ruolo dell'audiovisivo italiano a livello nazionale e internazionale. Il ministro Giuli ha salutato la partenza di Sbarigia sottolineando il suo "egregio lavoro" e auspicando il successo dei suoi nuovi impegni professionali. Ha inoltre respinto fermamente ogni illazione che colleghi l'ex presidente a possibili vicende controverse all'interno della governance di Cinecittà, definendole "ricostruzioni ten-

denziose e strumentali". Secondo indiscrezioni, tali insinuazioni farebbero riferimento alla recente polemica scaturita da alcuni contratti ministeriali resi noti dalla stampa, che coinvolgerebbero il consulente Fabio Longo. Si sarebbe parlato di compensi proposti a giornalisti per moderare convegni in cambio di una narrazione favorevole, omettendo argomenti delicati come il doppio incarico ricoperto da Sbarigia sia in APA sia a Cinecittà. Le dimissioni arrivano alla vigilia di una visita istituzionale del Ministro Giuli, prevista per l'inaugurazione dei nuovi spazi realizzati con fondi del PNRR.

Segreti di una Escort di classe 96.99.92 una battaglia per la libertà

Il libro che segna l'esordio dell'autrice Donatella Zaccagnini Romito, domani Pomeriggio la presentazione presso il Mondadori Bookstore di Via Piave

Sarà presentato domani mercoledì 2 luglio 2025, alle ore 18.00 nel Mondadori Bookstore di Via Piave 18 a Roma, l'esordio letterario di Donatella Zaccagnini Romito con il suo romanzo "Segreti di una Escort di classe - 96.99.92 una battaglia per la libertà", edito da Armando De Nigris Editore. Un romanzo che vuole essere la storia di una donna, di una scelta, di una battaglia interiore che diventa simbolo di autodeterminazione. Il libro, intenso e provocatorio, scardina tabù e convenzioni, raccontando una storia fuori dagli schemi, al femminile, che mette in discussione ruoli, giudizi e apparenze. Attraverso la protagonista - una Escort di alto profilo - l'autrice ci accompagna in un viaggio fatto di scelte consa-

pevoli, solitudine e riscatto, sullo sfondo di una società che osserva ma non sempre comprende. Donatella Zaccagnini Romito intreccia corpo e mente, lavoro e sentimenti. Il finale è una riflessione concreta: l'esistenza di un codice Ateco per le accompagnatrici, simbolo di una professione vissuta nell'ombra, ma che chiede riconoscimento e libertà. Durante la serata, l'autrice dialogherà con il pubblico presente e firmerà le copie del libro, che potrà essere acquistato direttamente in loco o online (<https://amzn.eu/d/1xdhYuu>). L'evento sarà anche un'occasione per confrontarsi su temi attuali come libertà personale, identità e dignità delle donne. Come la stessa autrice dichiara: "Essere

un'Escort, oggi, significa camminare su un filo sospeso tra il desiderio e il giudizio, tra la libertà e lo stigma. Ma in questo spazio instabile, io ho trovato la mia verità. Non sono solo una donna che offre il proprio corpo - sono una confidente, una cura, uno specchio sincero in cui tanti trovano ciò che la società ha negato loro: ascolto, contatto, accoglienza. Ho raccolto lacrime di uomini spezzati, ho rianimato desideri sopiti in coppie stanche, ho restituito dignità a chi si sentiva invisibile. Ho offerto carezze a chi non ne riceveva da anni, complicità a chi aveva paura di amare, potere a chi voleva essere sottomesso. Ho incontrato disabili che mi hanno insegnato il coraggio del corpo, ho aiutato madri sole a sentirsi anco-

ra desiderabili, ho dato respiro a padri in crisi che non sapevano come chiedere aiuto. E l'ho fatto con coscienza, con forza, con rispetto. Perché l'eroticismo non è peccato, è linguaggio. Il mio lavoro



ro è spesso odiato da chi non lo comprende, temuto da chi lo desidera in segreto, condannato da chi vorrebbe decidere cosa sia giusto per tutti. Ma io non chiedo il permesso. La mia è una battaglia silenziosa ma potente per la libertà sessuale, per l'autodeterminazione, contro l'ipocrisia che infetta questo Paese. Perché

un corpo libero è un atto politico. E io, con ogni incontro, con ogni sguardo sincero scambiato in una stanza chiusa, costruisco - nel mio piccolo - un mondo più onesto. Non chiedo comprensione. Ma pretendo rispetto. Perché essere un'Escort, per me, è stato il modo più autentico per amare la vita. E difenderla, quella vita così vera!"



L'opera che non voleva morire: Camilla Ancilotto tra estetica modulare e destino materiale

Dall'esplosione di Beirut alla Biennale della Riviera Romana, l'Ippocampo di Camilla Ancilotto riaffiora come organismo plastico di resistenza e memoria

In un'epoca in cui l'arte si consuma spesso nel tempo breve dell'evento, dove la produzione estetica tende a smaterializzarsi in immagini di rapido consumo, l'opera di Camilla Ancilotto si oppone come un frammento resistente, non tanto per la sua forma quanto per il percorso che ha attraversato. *Ab Ovo - Ippocampo*, oggi esposta a Palazzo Valentini per la Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana (14-30 luglio 2025), è più di una scultura: è un corpo sopravvissuto, un oggetto estetico che ha attraversato il trauma reale per riemergere come dispositivo critico sul concetto stesso di permanenza.

Se l'arte è un sistema complesso che vive nella dialettica tra ideazione, esposizione e ricezione, allora questa scultura rappresenta un cortocircuito perfetto. Il suo viaggio non è allegorico, ma biografico. Nel 2019, *Ab Ovo - Ippocampo* viene spedita a Beirut per essere ospitata dalla galleria Belvedere Art Space. L'anno successivo, il 4 agosto 2020, la tragica esplosione che distrugge il porto della capitale libanese coinvolge direttamente la sede della galleria. L'opera si dissolve nella polvere del disastro, o meglio, ne esce integra ma dispersa. Non è la materia a soccombere, ma la sua visibilità, la sua accessibilità, la sua presenza nel circuito dell'arte. Inizia così un'interminabile sequenza di lettere, solleciti, ricerche che spingono l'artista a confrontarsi con una burocrazia dilata e con l'impossibilità, per anni, di rintracciare l'opera. Solo nel 2024 si scopre che la galleria ha trasferito la propria attività a Dubai. Sarà il Consolato italiano a



rendere possibile il ritrovamento. Il risultato? Una scultura che non ha mai smesso di esistere, ma che ha acquisito una forma di latenza. È rimasta viva come organismo invisibile, come nodo sospeso del sistema artistico, per poi ricomporsi non come opera nuova, ma come opera rinnovata dal tempo. Questo evento trasforma la scultura in un vettore di contenuti che vanno ben oltre il dato visivo. La materia riflettente - acciaio lucidato a specchio e ottone ricoperto in foglia d'oro 24 carati - assume, nel contesto attuale, una funzione plastica ma anche teorica: è superficie che restituisce, distorce, e nel contempo archivia. La sua estetica modulare, ispirata al Tangram, non è mai fine a sé stessa, bensì linguaggio, grammatica

visiva, sistema combinatorio. La geometria si piega qui a una vocazione narrativa, una grammatica del trauma che si manifesta senza bisogno di retorica.

Nella collocazione attuale, il piano nobile di Palazzo Valentini, l'opera attiva un confronto sensibile con l'apparato decorativo del XVIII secolo. L'intervento voluto dal cardinale Giuseppe Spinelli, con i suoi affreschi eleganti e le geometrie architettoniche regolari, diventa scena passiva di una forma che non chiede accoglienza ma pone interrogativi. *Ab Ovo - Ippocampo* non si installa, si impone. Non si adatta allo spazio, ma lo ristrutturata percettivamente attraverso i suoi riverberi. L'oro, nell'economia della scultura, non è un lusso, ma una soglia: consen-

te il passaggio dal visibile all'invisibile, dal dato formale alla densità concettuale.

La Biennale della Riviera Romana - giunta alla sua seconda edizione - ha scelto per il 2025 un tema volutamente ambizioso: Arte e Giubileo: un cammino di speranza verso la luce. Una formula che, se presa alla lettera, rischierebbe la deriva liturgica, ma che nell'opera della Ancilotto trova un'inaspettata declinazione laica. La luce qui non è rivelazione mistica, ma ritorno all'evidenza. L'arte non si fa preghiera ma testimonianza. La speranza non è un sentimento astratto, ma una modalità di resistenza: il desiderio ostinato di rendere nuovamente visibile ciò che è stato negato, nascosto, dimenticato.

L'artista non è nuova a questi processi. Il suo intero ciclo *Ab Ovo* si fonda su un'idea di trasformazione e rigenerazione. Non si tratta di rappresentare la forma, ma di evocare le condizioni per cui una forma possa generarsi. Da qui l'insistenza sulla scomposizione modulare, sull'intercambiabilità delle parti, sull'ambiguità tra figura e struttura. L'*Ippocampo* non è solo una creatura mitologica, ma un vettore tra superfici: animale e concetto, simbolo e costruzione, riflesso e tempo.

L'opera, premiata nel 2025 alla VI Biennale di Genova con il Primo Premio per la sezione Scultura, non trova però il suo compimento nella vittoria, ma nel ritorno. Il premio è effetto, non causa. È la restituzione ad attivare l'arte, non il suo riconoscimento. In questo senso, il percorso dell'*Ippocampo* non è lineare ma carsico: affiora, scompare, riaffiora. È come se la



scultura si fosse caricata - inconsapevolmente - di una funzione critica: esistere come corpo che resiste alla dispersione, al fallimento della memoria, alla sparizione forzata dell'oggetto artistico in quanto bene culturale e non solo estetico.

Il rapporto con lo spazio espositivo si completa in modo eloquente se si considera il contesto archeologico sotterraneo di Palazzo Valentini. Le Domus romane, con i loro mosaici, le tracce di affreschi, le ombre delle strutture, pongono all'opera contemporanea una domanda scomoda: cosa significa sopravvivere nel tempo? La risposta dell'*Ippocampo* è lucida e silenziosa: sopravvivere non è un atto passivo, ma una continua ricostruzione. Non si sopravvive rimanendo identici, ma reinserendosi nel circuito della visione con una nuova qualità.

Accanto a questa installazione, la Biennale presenta un'altra opera di Ancilotto, *Ab Ovo - Rabbit*, ospitata presso il Castello di Santa

Severa dal 12 luglio al 31 agosto. Anche qui ritorna il principio combinatorio, ma in un contesto altro, quello del litorale, con orari serali che favoriscono un'interazione notturna e rarefatta. Due spazi, due modalità di apparizione. L'opera non si replica, ma si declina: si modula come un idioma in più idiomi.

Se l'arte ha ancora un compito oggi, è forse quello di generare attriti: tra bellezza e funzione, tra oggetto e destino, tra visibile e perduto.

In un mondo dominato dalla velocità della circolazione e dalla smaterializzazione dell'immagine, *Ab Ovo - Ippocampo* si impone come oggetto lento, come forma della durata. Non basta guardarla: bisogna restarci dentro.

E in quel tempo denso, fatto di luce riflessa e geometrie non chiuse, si percepisce qualcosa che la storia dell'arte - quella più seria - ha sempre saputo: non tutto ciò che è arte nasce dalla creazione. Talvolta, l'arte nasce dal ritorno.

La città riflessa: Roma e le geografie dell'anima nel Giubileo 2025

Una mostra al Vittoriano interroga l'iconografia del sacro e del quotidiano attraverso gli sguardi divergenti e complementari di Diana Bagnoli, Alex Majoli e Paolo Pellegrin

Vi sono città che si offrono alla rappresentazione con l'obbedienza docile di un corpo addestrato allo sguardo; altre, invece, resistono. Si sottraggono, si

frammentano, si contraddicono. Roma appartiene a questa seconda specie. Ogni tentativo di affermarla in una formula definitiva è destinato a fallire non per insuffi-

cienza dell'osservatore, ma per natura stessa del soggetto. È in questa prospettiva che si iscrive l'iniziativa espositiva "Città aperta 2025", allestita nella Sala

Zanardelli del Vittoriano e ideata da Edith Gabrielli, con la curatela sapiente e calibrata di Roberto Koch e Alessandra Mauro. Lungi dal voler costruire un reportage



illustrativo del Giubileo in corso, la mostra si configura piuttosto come un dispositivo interpretativo stratificato, in cui la fotografia

si fa sismografo del visibile e dell'indicibile, dell'evento e della sua epifania simbolica.

Il progetto prende avvio da

un'intuizione tanto semplice quanto dirompente: il Giubileo non è un evento tra gli altri, ma un fenomeno palinsestico, in cui si addensano temporalità divergenti, memorie rimosse, aspettative collettive e disincanti privati. È un kairos che attraversa la città, non come un fiume placido ma come una corrente carsica, emergendo nei luoghi meno prevedibili. Da tale premessa si dipana la triade di sguardi affidata a tre maestri della fotografia contemporanea: Diana Bagnoli, Alex Majoli e Paolo Pellegrin. Tre occhi, tre poetiche, tre epistemologie del reale che non si sommano ma si intrecciano, generando un controcanto visuale in cui la città non è narrata bensì evocata, non spiegata ma esposta nella sua costitutiva ambiguità.

Nel corpus visivo di Diana Bagnoli si riconosce una tensione quasi liturgica verso l'intimità dell'attesa. Le sue immagini non cercano il gesto eclatante, bensì l'inapparcente, il sommerso, il marginale. Il colore che impiega — misurato, mai compiaciuto — sembra farsi prolungamento della pelle urbana, un'epidermide attraverso la quale affiora una spiritualità diffusa, non confessionale, dispersa nei gesti quotidiani delle comunità diasporiche. È la Roma delle periferie postcoloniali, delle cappelle improvvisate nei sottoscala, delle processioni minime che non ambiscono alla storia ma si inscrivono nel tempo profondo del rito. In Bagnoli l'atto fotogra-

fico diventa atto di cura: si fotografa non per prelevare un'immagine ma per restituire presenza a ciò che rischia costantemente la sparizione.

Antitetica — eppure complementare — si rivela l'estetica drammaturgica di Alex Majoli. I suoi scatti costruiscono un teatro del sacro e del profano in cui ogni soggetto è al tempo stesso attore e reliquia. La luce tagliente, teatrale, non si limita a illuminare ma plasma, crea mondi, sottraendo le figure alla contingenza per immerterle in un orizzonte archetipico. Il mendicante diventa ierofante, la suora con il gelato un'allegoria della grazia incarnata, la folla un moderno affresco di Giordano o Lanfranco. In questa poetica della sospensione, dove il tempo sembra collassare su se stesso, la fotografia non documenta ma interroga, facendo della messa in scena un atto di verità. La Roma di Majoli è una città che recita sé stessa senza mai smettere di credere alla propria parte.

Più obliquo e forse per questo più perturbante è lo sguardo di Paolo Pellegrin. Il suo itinerario iconografico si muove per decentramenti successivi: non cerca l'evento, ma i suoi bordi, non la cerimonia, ma ciò che accade quando essa finisce. Le sue immagini sembrano interrogare la città non in quanto spazio, ma in quanto sintomo. Le periferie che esplora — Ostiense, Primavalle, l'Appio — non sono luoghi da cartografare bensì feri-



te da ascoltare. Pellegrin fotografa come un raddomante: non guida lo sguardo, lo segue. Le sue fotografie non fissano, ma lasciano fluire, come se l'atto stesso del vedere fosse ancora contaminato da un residuo di dubbio, da un'insufficienza deliberata che impedisce all'immagine di chiudersi in un senso univoco. Il risultato è una Roma dislocata, liquida, quasi notturna, in cui ogni volto è una soglia. La curatela dell'intero percorso — distribuito con misura su due livelli — rifugge la tentazione didascalica. Non si propone

alcuna narrazione lineare, nessuna sequenza cronologica. L'allestimento preferisce una logica del contrappunto, in cui le immagini non illustrano ma provocano, non spiegano ma disorientano. L'efficacia di questa scelta sta proprio nell'assenza di un centro: è lo spettatore a dover costruire — o decostruire — la propria traiettoria interpretativa, accettando il rischio della dissonanza. In questo senso, l'apparato video curato da Paolo Freschi agisce non come supporto esplicativo ma come elemento di frizione. Le tre interviste agli auto-

ri, sobrie e pensate con rigore, non chiudono il discorso ma ne moltiplicano le implicazioni, offrendo indizi piuttosto che conclusioni.

Una menzione particolare merita l'intervento letterario di Valerio Magrelli, la cui prosa poetica, scorrevole su un ledwall a tutta parete, funge da controtesto erudito e straniante. Non si tratta di un testo di accompagnamento bensì di una vera e propria partitura semantica che decostruisce le immagini, le deforma, le riarticola. Magrelli non descrive, non celebra: interroga. Il suo intervento, intriso di allusioni colte e rimandi intertestuali, agisce come una glossa medievale: non semplifica ma espande, dilata, restituisce alla parola quel potere maieutico che la tradizione umanistica le riconosce.

A suggellare idealmente l'intera esperienza, il giardino di Palazzo Venezia si offre come prolungamento all'aperto del percorso. I totem fotografici qui dislocati non sono meri strumenti didattici ma veri e propri dispositivi simbolici. La loro verticalità dialoga con l'architettura circostante ma anche con la verticalità della memoria, quella dimensione verticale che consente all'uomo — per dirla con Aby Warburg — di abitare il tempo attraverso l'immagine. Come monoliti urbani, questi pannelli non pacificano ma inquietano: non riflettono un'immagine liscia della città, ma ne restituiscono l'opacità strutturale, la sua irriducibilità a

qualsiasi forma di rappresentazione totalizzante.

"Città aperta 2025" si impone, dunque, come un gesto curatoriale di straordinaria coerenza e profondità. Non si tratta di una mostra sul Giubileo, né su Roma in senso stretto. È piuttosto una mostra sull'atto del vedere come gesto etico ed epistemologico. Vedere, in questo caso, non è sinonimo di osservare ma di riconoscere. Riconoscere ciò che la città contiene, cela, respinge e sublima. In questo senso, l'intera operazione si configura come una forma di testimonianza — termine da intendersi nella sua accezione più piena e impegnativa. Testimoniare non è semplicemente mostrare: è assumere la responsabilità del proprio sguardo, rendersi conto che ogni immagine implica una scelta, una postura, un rischio.

Che il VIVE — sotto la direzione di Edith Gabrielli — abbia deciso di intraprendere questa strada tutt'altro che accomodante, è di per sé un segnale importante. Significa concepire l'istituzione museale non come mausoleo ma come agorà critica, luogo dove la memoria si fa esercizio di consapevolezza, dove il passato dialoga con un presente inquieto. In fondo, come ci ricorda questa esposizione, nulla è più radicalmente contemporaneo dell'eternità quando essa si manifesta nel volto anonimo di un pellegrino, nello sguardo smarrito di una folla, nell'ombra che un monumento proietta sul selciato.

A Parma arriva Balla. Ma dietro la mostra, il segnale di un'Italia che (forse) si ricorda dell'arte

Oltre sessanta opere in arrivo da Roma: non solo esposizione, ma test per la cultura fuori capitale

Non è cosa di tutti i giorni che una grande istituzione romana affidi un suo intero progetto espositivo a una città di provincia. Non è nemmeno abituale che questa città, Parma, risponda non solo con entusiasmo cerimoniale, ma con una proposta culturale concreta, strutturata, pronta a ricevere, valorizzare e — si spera — comprendere. Eppure è quello che succederà, dal prossimo ottobre, quando al Palazzo del Governatore arriverà Giacomo Balla. Un universo di luce, una mostra monografica che vedrà per la prima volta uscire in blocco da Roma una selezione di oltre sessanta opere dell'artista torinese, custodite alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.

Si dirà: una mostra, come tante. Ma sotto il titolo e dietro l'insegna del futurismo, qui si gioca qualcosa di più sottile e forse più interessante: un esperimento di politica culturale che, per una volta, non si limita al tappeto rosso dell'inaugurazione o al comunicato stampa fotocopiato. Un progetto bilaterale, pensato per durare due anni, e che vede collaborare due amministrazioni pubbliche — Roma e Parma — con istituzioni bancarie

(Fondazione Cariparma) e soggetti culturali del territorio (Solares Fondazione delle Arti), nella speranza, difficile ma necessaria, che l'arte possa ancora significare qualcosa fuori dalle pareti dei musei.

A capitanare l'operazione, da Roma, c'è Renata Cristina Mazzantini, direttrice della GNAMC, che rivendica con fermezza — e ha ragione — la scelta di costruire la mostra interamente "in casa", cioè non appaltandola all'esterno ma coinvolgendo il personale scientifico del museo. Lo dice con tono deciso, e il messaggio è chiaro: la Galleria non manda in tournée qualche opera a caso, ma esporta un progetto culturale che intende rappresentarla nella sua interezza. E nella sostanza, la cosa più interessante non è tanto ciò che si vedrà a Parma (Balla è già molto noto), quanto ciò che questa mostra dimostra: che un museo nazionale può smettere di parlare solo a se stesso.

Dall'altra parte, a Parma, si accoglie con favore — e anche con intelligenza — l'arrivo di una simile esposizione. Lorenzo Lavagetto, vicesindaco con delega alla cultura, ha dichiarato che l'iniziativa potrà riportare il



Palazzo del Governatore a un ruolo centrale nella vita culturale della città. Dichiarazione prevedibile, certo, ma non priva di fondamento. Il Palazzo, nei fatti, è uno spazio che negli ultimi anni ha oscillato tra mostre d'effetto e altri esperimenti meno riusciti. Rilanciarlo con un nome solido come Balla, accompagnato da una cornice scientifica credibile, è una mossa sensata. Che poi si riesca davvero ad attrarre un pubblico attento e non solo distratto dal marketing, questo si vedrà. Quanto alla mostra in sé, ci si troverà di fronte a un'antologia

ragionata del percorso balliano. Una carriera lunga, che comincia nel solco del divisionismo e del realismo sociale, con opere come Nello specchio o Ritratto della madre, e passa poi per l'esplosione del futurismo — che in Balla assume il volto più grafico, lineare, quasi didattico del movimento — fino a sfumare, negli anni del secondo dopoguerra, in composizioni più tenere, persino domestiche. Non è una scoperta, né un ribaltamento critico. Ma è la prima volta che tutto questo materiale viene riunito fuori da Roma in modo sistematico.

Molte delle opere in mostra provengono dalla donazione fatta alla Galleria Nazionale dalle figlie di Balla, Elica e Luce, tra gli anni Ottanta e Novanta. Un lascito generoso, che ha reso possibile costruire un fondo stabile, consultabile, e in buona parte inedito al grande pubblico. Ne fa parte il trittico Affetti, uno dei momenti più intimi della produzione di Balla, e anche il raro Campagna romana del '56, realizzato a china e con un tono quasi lirico, lontano dalle impennate dinamiche dei manifesti futuristi.

La curatela della mostra sarà affidata, oltre che a Mazzantini, a Cesare Biasini Selvaggi, critico e autore ben noto nel panorama nazionale. Biasini ha dichiarato di voler evitare il "didatticismo cronologico" e puntare invece su un tracciato "visivo", quasi percettivo. Parole da catalogo, si dirà. Ma a giudicare dal lavoro passato, l'intento sembra autentico: più che raccontare Balla, metterlo in moto, restituirne la vibrazione. Con il rischio, inevitabile ma salutare, che qualcosa sfugga o disturbi. Meglio così, che l'ennesima mostra ordinata e innocua.

A collaborare, in modo discreto ma utile, anche Elena Gigli, figu-

ra interna al team curatoriale. E a presidiare l'equilibrio tra contenuto e comunicazione ci sarà il coordinamento scientifico di Simona Tosini Pizzetti, presenza fissa in molte operazioni tra arte e istituzioni.

Tutto bene? Quasi. Manca — almeno per ora — una riflessione più ampia sul perché oggi si torna a parlare di Balla. Perché il suo linguaggio ci interessa ancora? Perché la sua luce, la sua astrazione, le sue "linee forza" continuano a entrare nelle programmazioni pubbliche, nelle selezioni dei critici, nei racconti delle mostre? La risposta più semplice è anche la meno interessante: perché funziona. Perché è visivamente riconoscibile, sufficientemente noto, e tutto sommato rassicurante. Ma ce n'è forse un'altra: Balla è uno dei pochi artisti italiani capaci di sintetizzare, senza troppa teoria, il sogno e l'ingranaggio, la visione e la disciplina, la bellezza e il suo superamento. Ed è questo, in tempi di immagini rapide e iper-prodotte, che può ancora insegnarci qualcosa.

La mostra di Parma, insomma, arriva nel momento giusto. Non tanto per ciò che promette, ma per ciò che mette in discussione: la funzione dei musei, il rapporto tra centro e periferia, l'idea che l'arte sia ancora un bene pubblico e non un vezzo da collezionisti. Se l'operazione funzionerà, lo diranno i visitatori. Se sarà compresa, lo dirà il tempo. Ma intanto, finalmente, si ricomincia a parlare di cose serie. E non è poco.

Sarà "Un'estate a tutto volume"

Musica e divertimento nell'arena del Vulcano Buono dal 5 al 31 luglio
Sul palco saliranno Enrico Nigiotti, SLF, Alfa, Francesco Renga e Clara

Si annuncia ricca di musica e divertimento la prima edizione di "Vulcano Buono Music Emotion 2025" organizzata dal Vulcano Buono di Nola e fortemente voluta dal suo Amministratore Delegato Dott. Francesco Furino che da oltre due anni lavora con il primario obiettivo di rendere il complesso commerciale un destination non solo per lo shopping, ma un collettore di iniziative di prestigio culturali e musicali di eco nazionale. Una rassegna estiva di concerti live che prende il titolo di "Un'estate a tutto volume - Arena in Musica" (realizzata nello spazio eventi all'aperto del centro) dal 5 al 31 luglio. Per tutto il mese, la smart city si trasformerà in un palcoscenico sotto le stelle, ospitando alcuni dei nomi più amati della musica italiana, offrendo serate di svago adatte a tutte le fasce d'età. Un mese di spettacoli sotto le stelle, dunque, con artisti di primo piano che sapranno conquistare sia i giovani che gli adulti. Ce n'è per tutti i gusti: dal cantautorato pop



Nella prima foto Alfa, nella seconda Francesco Furino, Amministratore Delegato del Vulcano Buono, ideatore della rassegna

di Enrico Nigiotti alle sonorità urban del collettivo SLF, passando per le hit generazionali del giovane Alfa, fino alla voce inconfondibile di Francesco Renga e alla freschezza della cantante Clara. Tre concerti su cinque, Nigiotti, SLF e Clara, saranno a ingresso gratuito con prenotazioni attive sul circuito Vivaticket/Azzurro Service, a dimostrazione della volontà di Vulcano Buono di offrire eventi accessibili a tutti. Gli altri due appuntamenti, Alfa e Francesco Renga, sono a pagamento, con biglietti

disponibili in prevendita sui circuiti TicketOne e Vivaticket. Arena in Musica di Vulcano Buono si conferma così come un nuovo luogo di incontro, divertimento e cultura musicale per tutta la comunità, dove la passione per la musica unisce generazioni diverse in un'unica grande festa.

Il programma

Sabato 5 luglio: Enrico Nigiotti - concerto a ingresso gratuito
Giovedì 10 luglio: SLF (Solo La Fam) - concerto a ingresso gratuito

Giovedì 17 luglio: Alfa - concerto a ingresso a pagamento (biglietti in prevendita)

Venerdì 18 luglio: Francesco Renga - concerto con ingresso a pagamento per l'accesso con posto a sedere. I biglietti sono disponibili su TicketOne e Vivaticket. Ingresso libero per l'accesso in piedi: le prenotazioni sono attive sul circuito Vivaticket/AzzurroService.
Giovedì 31 luglio: Clara - concerto a ingresso gratuito. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 21:30.

Testa di Lepre festeggia il suo Patrono

In occasione della serata della cultura

un appuntamento con Agostino De Angelis

Venerdì 4 luglio 2025 alle ore 20.30 sarà realizzato un particolare appuntamento culturale ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis con l'archeologo Marcello Tagliente, organizzato e promosso dalla Pro Loco di



Testa di Lepre, Comune di Fiumicino, in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono Pietro Apostolo, e realizzato in collaborazione con l'Associazione ArchéoTheatron e l'Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage. Il luogo scelto è proprio il Borgo di Testa di Lepre, dove la Pro Loco da anni realizza diversi appuntamenti artistico culturali e ha scelto per l'occasione di inserire l'evento proposto da De Angelis in occasione della Serata della Cultura. La conferenza - spettacolo "Il Vino di Dioniso: Dei, Eroi e Uomini a Banchetto" sarà un percorso storico, un incontro con le storie del passato, su testi dell'archeologo Marcello Tagliente e sull'importanza che il vino ha avuto dai tempi antichi fino ai giorni nostri, scandendone in maniera chiara tutti gli aspetti, a cui si inseriranno diversi momenti di performance teatrale curati dallo stesso regista con gli interpreti: Riccardo Frontoni, Riccardo Dominici, Monia Marchi, Nerina Piras, Filippo Soracco, e la partecipazione dell'antica danza del ventre Zakiyyeh nur, e abiti di Teresa Venuto Riccardi. Foto e video Associazione Culturale FotografiAmo ets e il supporto video di Mauro Zibellini. L'evento è inserito anche all'interno della V Edizione del progetto ideato da De Angelis "Sulla Strada degli Etruschi". con il patrocinio gratuito di Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale.

Nel cuore dell'Aventino, nel crocevia pulsante della capitale, tra storia e innovazione, apre le porte Aura Academy, il nuovo tempio dell'Alta Formazione Culinaria. Non una semplice istituzione ma un vero e proprio laboratorio di idee, un'officina del gusto, un'accademia del futuro, pronta a rappresentare una vera e propria svolta per la formazione nel mondo dell'alta cucina e pasticceria con un metodo didattico nuovo e innovativo sul piano della tecnologia applicata e del mindset dei futuri chef e pastry chef. Oggi martedì 1 luglio 2025, due diversi momenti contraddistinguono il best opening: uno dedicato esclusivamente alla stampa alle 19.30 - in un percorso immersivo tra aule tecnologiche per "assaporare" la vision che anima questo progetto - alla presenza dei docenti, chef stellati ed esperti di settore - e un Open Day, alle 16.00, pensato per i potenziali studenti: un momento di scoperta, incontro, sperimentazione. Aura Academy è un luogo che unisce tradizione e innovazione, dove l'arte della cucina incontra il design, il management, la comunicazione. Un'accademia che non forma solo chef, ma professionisti completi in grado di interpretare il mondo del food nelle sue molteplici sfaccettature. Le sue cucine sono scenografie operative: con l'appoggio di SC IMPIANTI Srl, azienda leader di settore per la progettazione di spazi e forniture d'avanguardia per l'alta cucina, prende vita un ambiente progettato per stimolare il pensiero creativo ed esaltare il gesto tecnico

Oggi la grande inaugurazione nei locali di via San Saba 13A, all'Aventino

Aprire le porte nella Capitale Aura Academy: Let me cook



con una dotazione impiantistica senza precedenti. L'offerta formativa di Aura Academy comprende il Corso Triennale in Arti della Cucina (Bachelor of Science in Culinary Arts, 180 ECTS), che integra cucina professionale, management, comunicazione, marketing, food cost e mobilità internazionale; i Corsi Annuali Professionali (Cuoco, Pasticceria, Panificazione, Pizzeria) per formare figure immediatamente pronte per entrare con competenza nelle cucine e nei laboratori di tutto il mondo; e in ultimo i Lab Tematici e Masterclass, che esplorano ogni sfaccettatura dell'arte culinaria contemporanea proponendo tematiche sempre nuove e accattivanti e dando spazio a volti



noti e storie di successo di questi settori. A guidare questo percorso, un corpo docente di alto profilo: Simone Maddaleni, executive chef del Madeleine Roma, Direttore Tecnico dell'Academy, Alessandro Pietropaoli, Executive Chef del Chapter Roma, con esperienza internazionale e grande appassionato della filosofia zero waste, Andrea Pasqualucci, chef del Moma, sostenitore della sostenibilità della filiera corta e Stella Michelin, Koji Nakai, coordinatore del settore cucina sperimentale - orientale, che unisce la tradizione giapponese a fusion asiatico-italiana, Daniele Marè, maestro panificatore di terza generazione, premiato dal Gambero Rosso per fermentazio-

ni naturali e ricerca, Francesca Minella, coordinatrice Pasticceria, con anni di esperienza presso prestigiosi ristoranti stellati, capace di unire tecnica dolciaria e gestione F&B, Dario Nuti, Executive Pastry chef del Rome Cavalieri Waldorf Astoria Hotel. Aura Academy è la nuova dimensione formativa in cui la cucina è visione, professione e futuro, con un insegnamento a 360° perché non basta saper solo cucinare, bisogna saper pensare, progettare, comunicare e dirigere. Parte della PLAS Group, da oltre 20 anni holding leader nell'alta formazione tra Roma e Napoli, Aura Academy offre oltre 20.000 ore annue di lezione nei suoi vari ambiti (food, comunicazione, fotografia, management), posizionandosi come un vero hub di innovazione e opportunità. Aura Academy offre inoltre ai propri studenti un'opportunità nuova di apprendere con un modello esclusivo brevettato a livello internazionale: l'open learning - avanguardia nei modelli didattici e di apprendimento. Come, dove e quando? Sarà lo studente a scegliere; tra digital pack, piattaforme streaming, live sessions, social rooms. Con Aura Academy, ogni studente non solo acquisisce una solida preparazione tecnica, ma sviluppa anche uno spirito critico e creativo, indispensabile per interpretare - e spesso anticipare - le nuove tendenze della gastronomia contemporanea. Perché qui la cucina non si insegna soltanto: si immagina, si innova, si trasforma.

Domani a Roma, l'inaugurazione dell'esposizione, nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen

Li Xiaozhu. "Rinascite"



Con il titolo "Rinascite", mercoledì 2 luglio alle ore 17.00, sarà inaugurata a Roma, nella Casa Museo Hendrik Christian Andersen (via Pasquale Stanislao Mancini, 20), a cura di Maria Giuseppina Di Monte e Franco Wang, l'esposizione di oltre venti opere, acrilico su tela di medie dimensioni, dell'artista cinese Li Xiaozhu, dedicate al fiore di loto, che richiamano armonicamente gli arredi, le ceramiche cinesi, le linee e le decorazioni liberty, stile floreale per eccellenza, della Casa Museo. La cifra dell'artista, la cui volontà è di entrare in dialogo con la nostra tradizione carpandone gli elementi salienti senza perdere il contatto col proprio vissuto e con l'autentica filosofia che

guida da sempre la ricerca orientale, è quella di una sintesi fra astrattismo e figura che Li Xiaozhu "abilmente amalgama in una visione surreale nella quale la figura stilizzata a stento emerge dal fondo col quale tende a identificarsi. Una originale interpretazione che surroga paesaggio, figura umana e sperimentazione astratta". Maria Giuseppina Di Monte sottolinea che "la ricerca buddhista del nirvana, il cui obiettivo è la rinascita, da cui è mutuato il titolo della mostra, rappresenta l'incipit della sequenza espositiva il cui fine è l'illuminazione alla quale l'uomo deve tendere. Niente di più sintonico rispetto alla ricerca artistica di Hendrik Andersen che nell'idea di una spiritualità che avvicina l'uomo a Dio perseguendo

pace, equilibrio, amore, trova la sua più alta e intrinseca espressione. Il linguaggio di Li Xiaozhu, recupera la tradizione innovandola attraverso la ricerca formale più aggiornata per interpretare il presente". Le opere sono parte di alcune serie, realizzate da Li Xiaozhu nel 2024, che la Casa Museo Hendrik Christian Andersen espone per la prima volta in Italia, dopo il successo della mostra collettiva della pittura cinese al Museo Macro di Roma dello scorso aprile e un'altra collegata con la Biennale di Venezia nella quale l'artista ha presentato alcuni suoi lavori. La compattezza e organicità del progetto "è in linea

col sapere orientale che predilige la serialità e la sequenza che in questo contesto rappresenta un'esplorazione e ricerca che permette all'artista di viaggiare fra forme, trame, colori molto decisi che vanno dall'azzurro carta da zucchero al verde brillante". La mostra, organizzata in collaborazione con China Eu Art Foundation, resterà aperta fino al prossimo 19 ottobre dal martedì alla domenica dalle 9.30 alle 19.30; ultimo ingresso ore 18.45 (biglietto di ingresso: intero Euro 6,00; ridotto Euro 2,00; gratuità di legge).

Alfredo Annibali

Oggi in TV martedì 1 luglio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	1
06:00 - Rai - News	06:00 - La Grande Vallata St 3	06:00 - Rai - News	06:07 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:45 - A-Team
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:50 - Un ciclone in convento St 13	08:00 - Agorà Estate St 2025	06:26 - Movie Trailer	07:55 - Traffico	08:37 - Chicago Med - La Riunione
06:30 - Tg1	07:39 - Un ciclone in convento St 13	10:20 - Elisir St 2025	06:27 - 4 Di Sera News	07:58 - Meteo.It	10:31 - Law & Order: Special Victim Unit
06:35 - Tgunomattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci	08:30 - Tg2	11:00 - Parlamento Spaziolibero	07:14 - La Promessa Iii - 450 - Parte 2	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:45 - The Good Doctor St 5	11:10 - Doc Martin St 1	07:55 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 104	08:44 - Morning News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	09:25 - The Good Doctor St 5	11:55 - Meteo 3	08:54 - Endless Love - 135	10:54 - Tg5 - Ore 10	12:59 - L'isola Dei Famosi
07:10 - Tgunomattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci	10:00 - TG2 Dossier	12:00 - Tg3	09:52 - Endless Love - 136	10:57 - Forum	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	10:55 - Tg2 Flash	12:15 - Quante storie	10:50 - Tempesta D'amore - 61 - 1atv	13:00 - Tg5	13:54 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:45 - Quante storie	11:55 - Tg4 - Telegiornale	13:39 - Meteo.It	14:03 - Mondiale Per Club Show
08:35 - Unomattina Estate	11:10 - Crociere di nozze - Croazia	13:15 - Passato e Presente	12:20 - Meteo.It	13:41 - L'isola Dei Famosi	14:59 - I Griffin
08:55 - Tg Parlamento	13:30 - TG2 E...state con Costume Direttore Antonio Preziosi	14:00 - Tg Regione	12:21 - La Signora In Giallo - Maleddizione Della Strega - li Parte/Casa Delle Tenebre	13:45 - Beautiful - 1atv	15:51 - Magnum P. I.
09:00 - TG1 LIS	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:19 - Tg Regione	14:00 - Lo Sportello Di Forum	14:10 - Forbidden Fruit I - 1atv	17:46 - Sport Mediaset Sera
09:03 - Unomattina Estate	14:00 - Ore 14	14:20 - Tg3	15:35 - Diario Del Giorno	15:10 - La Forza Di Una Donna I - 1atv	18:11 - Studio Aperto Live
11:30 - Camper In Viaggio	15:25 - Squadra Speciale Cobra 11 St 25	14:49 - Meteo 3	16:43 - Il Grande Giorno Di Jim Flagg - 1 Parte	16:01 - L'isola Dei Famosi	18:14 - Meteo.It
12:00 - Camper	16:15 - Morgane - Detective geniale St 3	15:00 - TG3 LIS	17:55 - Tgcom24 Breaking News	16:21 - The Family Ii - 93 Prima Parte - 1atv	18:30 - Studio Aperto
13:30 - Tg1	17:10 - The Rookie St 1	15:05 - Tg Parlamento	18:04 - Meteo.It	17:00 - Pomeriggio Cinque News	18:57 - Studio Aperto Mag
14:05 - La volta buona	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	15:10 - Il Provinciale	18:05 - Il Grande Giorno Di Jim Flagg - 2 Parte	18:45 - Caduta Libera	19:27 - C.S.I. Miami - La Conquista
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1	18:10 - TG2 LIS	16:00 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 7	18:58 - Tg4 - Telegiornale	19:42 - Tg5 - Anticipazione	20:32 - Ncis - Unita' Anticrimine - La Stella Del Rock
16:53 - Che tempo fa	18:15 - Tg2	17:00 - Overland St 19	19:35 - Meteo.It	19:43 - Caduta Libera	21:20 - ... E Alla Fine Arriva Polly - Parte
16:55 - Tg1	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	17:55 - Geo St 2025	19:36 - La Promessa Iii - 451 - Parte 1 - 1atv	19:57 - Tg5 Prima Pagina	22:13 - Tgcom24 Breaking News
17:05 - Estate in diretta	18:58 - Meteo 2	19:00 - Tg3	20:29 - 4 Di Sera News	20:00 - Tg5	22:22 - Meteo.It
18:40 - Reazione a catena	19:00 - Blue Bloods St 13	19:30 - Tg Regione	21:25 - E' Sempre Cartabianca	20:29 - Meteo.It	22:23 - ... E Alla Fine Arriva Polly - Parte
20:00 - Tg1	19:43 - Blue Bloods St 13	19:51 - Tg Regione	00:50 - Streghe Verso Nord - 1 Parte	20:30 - Paperissima Sprint	23:10 - A Casa Con I Suoi - 1 Parte
20:30 - Techetechetè	20:30 - Tg2	20:00 - Blob	02:00 - Tgcom24 Breaking News	21:01 - Fifa Club World Cup 2025 - Ottavi Di Finale	23:56 - Tgcom24 Breaking News
21:30 - Un amore regale	21:00 - TG2 Post	20:30 - Generazione Bellezza St 2025	02:06 - Meteo.It	00:00 - Tg5 - Notte	00:05 - Meteo.It
23:05 - Tg1	21:20 - Storie al bivio Show	21:20 - Kilimangiaro St 2025	02:07 - Streghe Verso Nord - 2 Parte	00:34 - Meteo.It	00:06 - A Casa Con I Suoi - 2 Parte
23:10 - Premio Biagio Agnes St 2025	00:00 - 9 settimane e mezzo	23:20 - Chi vuole parlare d'amore? St 1	02:48 - Movie Trailer	00:35 - Paperissima Sprint	01:12 - Sport Mediaset Notte
00:50 - Sottovoce	02:08 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Linea Notte	02:50 - Tg4 - Ultima Ora Notte	00:51 - L'isola Di Pietro 2	01:42 - Studio Aperto - La Giornata
01:20 - Che tempo fa	02:10 - Appuntamento al cinema	00:35 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento	03:08 - Il Caso "Venere Privata"	01:39 - Soap	01:53 - Ciak News
01:25 - Rai - News	02:15 - Casa Italia	00:45 - Sorgente di vita	04:36 - La Torre Del Piacere /La Torre Di Nesle		02:00 - Cose Di Questo Mondo
	03:55 - Happy Days Motel	01:15 - Sulla via di Damasco			02:46 - Wild Fighters
	05:30 - Piloti	01:50 - Rai - News			05:14 - Unearthed
					05:59 - Chips - Guida Pericolosa

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale
 Via del Casale Strozzi, 13
 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

 **miglior vita
possibile**

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro *“Sostegno degli enti del Terzo Settore”*.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

 **miglior vita
possibile**

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL
www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000



Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - info@lamigliorvitapossibile.it